

la Val Gandino

Giugno 2013



*Il fulcro
dell'estate*

Il fulcro dell'estate

Arriva l'estate e, finalmente, il sole. E' un refrain ripetuto e ossessivo nelle chiacchierate d'occasione quello relativo al meteo e alle mezze stagioni che non ci sono più. Altrettanto è di fatto "buona norma" che la chiusura dell'anno scolastico e l'avvio delle vacanze coincida con una sorta di disimpegno rispetto alla vita comunitaria. Si chiude infatti il "tempo ordinario" dell'anno pastorale, la fine della frequenza alla catechesi per bambini e famiglie coincide, ahimè, con una sorta di liberazione dalla frequenza domenicale alla S.Messa.

Bisogna invece sottolineare come la fede non possa e non debba essere "attività stagionale", ma semplicemente comprendere come, semplicemente, si rinnovino anche in estate le modalità di incontro della comunità. Per dirla con una vecchia canzone, dobbiamo ritrovare "un centro di gravità permanente che non i faccia mai cambiare idea". Dove? La risposta è facile: in Oratorio. Negli oratori delle nostre parrocchie fioriscono gli appuntamenti, a cominciare dalla bellissima esperienza del CRE.



Ci sono poi le feste, le gite, le vacanze insieme...e chi più ne ha più ne metta. Non si tratta solo di una centralità "logistica", ma di un vero e proprio tema pastorale, che ci invita a spostare la nostra attenzione, la cura della comunità, sul futuro e quindi sui giovani. Le nuove generazioni sono senza dubbio la speranza della comunità: è un dato se voglia-

mo ovvio, come il meteo e le mezze stagioni, cui però a volte non corrispondono impegno concreto e reale fiducia.

Facciamo nostro allora l'invito forte che nel 1993 a Denver il beato (presto Santo) Papa Giovanni Paolo II fece ai giovani di tutto il mondo, aggiungendo un auspicio di gioia per la Giornata Mondiale della Gioventù in programma a Rio De Janeiro nelle prossime settimane, con Papa Francesco.

*Non abbiate paura di annunciare il Vangelo,
non abbiate paura di essere giovani,
non abbiate paura della Verità!
Non abbiate paura di rispondere alla vostra vocazione,
non abbiate paura di essere santi,
non abbiate paura del futuro,
non abbiate paura della sofferenza e della morte,
non abbiate paura di andare controcorrente.*

Non abbiate paura di andare per le strade e nei luoghi pubblici, come i primi Apostoli che hanno predicato Cristo e la Buona Novella della salvezza nelle piazze della città, dei centri e dei villaggi.

Non è tempo di vergognarsi del Vangelo. È tempo di predicarlo dai tetti.

Non abbiate paura di rompere con i comodi e abituali modi di vivere, al fine di raccogliere la sfida di far conoscere Cristo nella moderna "metropoli".

Dovete essere voi ad andare "ai crocicchi delle strade" e a invitare tutti quelli che incontrate al banchetto che Dio ha apparecchiato per il suo popolo. [...] Cristo ha bisogno di operai pronti a lavorare nella sua vigna.

Giovani cattolici del mondo, non deludetelo. Nelle vostre mani, portate la Croce di Cristo. Sulle vostre labbra le parole di Vita. Nei vostri cuori la garanzia salvifica del Signore.

Santuari Mariani della bergamasca

Santuario della Beata Vergine del Paradiso Clusone

E' la casa della Madre, alla quale, per secoli, gli abitanti di Clusone e dell'altopiano si sono affidati.

Ad attirare così tanta devozione è soprattutto l'affresco della Pietà che oggi si trova nella prima cappella a destra dell'ingresso principale. Nel 1400, invece, il dipinto era collocato sulla parete di fondo di una chiesetta voluta dai Padri Serviti, dove, nel 1495, l'immagine della Vergine subì uno sfregio dal quale uscirono gocce di sangue.

Il miracolo contribuì ad aumentare la devozione verso la Madonna Addolorata così che, in breve tempo, iniziarono i lavori per la costruzione di una nuova chiesa più grande ed ospitale, affinché potesse accogliere i fedeli, sempre più numerosi, che provenivano anche dai paesi circostanti. La chiesa venne chiamata del Paradiso perché questo bel nome, nel periodo medievale ed oltre, era utilizzato, dai Padri dell'Ordine dei Servi di Maria, quale appellativo dei santuari loro affidati nei quali si venerava la Madre di Dio con il titolo di Santa Maria del Paradiso.

L'interno della chiesa clusonese è ad una sola navata con otto cappelle laterali, quattro per parte. Nel 1882 l'operazione della sostituzione della volta mise in pericolo la stabilità di tutto

l'edificio che, nel 1901, venne per buona parte smontato e rimontato. Fu necessario poi rifare la decorazione che venne eseguita dal pittore milanese Ernesto Rusca. La facciata, spoglia ed austera, cela un interno ricco di dipinti e di opere suggestive: su tutte spicca il miracoloso affresco quattrocentesco della Vergine che tiene fra le braccia il figlio morto.

Tra le opere d'arte vi sono le pale dei pittori Carpinoni, Galizzi, Cifroni e Brighenti, tutti nativi della cittadina baradella. Anche gli altari sono preziosi lavori di scultura e d'intaglio della Bottega del Fantoni e di abili botteghe dell'alta valle Seriana. Le cappelle sono dedicate a San Giuseppe, all'Immacolata, a Santa Lucia.

Il patrimonio artistico all'interno del santuario si configura come una preziosa pinacoteca. Le porte, opera di Claudio Nani, sono in bronzo cesellato esternamente e di rame internamente. Su di una parete della casa che, con la chiesa, delimita il piccolo sagrato, è stato collocato un dipinto dove compare Papa Giovanni XXIII inginocchiato davanti a Gesù depresso dalla croce ed una scritta che dice: *"Cinquantesimo Anniversario dell'Incoronazione - 27 settembre 1957- Omaggio all'Addolorata – Cardinale Angelo Giuseppe Roncalli amorevolmente unito alla Comunità di Clusone"*.

Lungo il corso dell'anno liturgico, tutte le feste dedicate alla Vergine vengono celebrate nella chiesa del Paradiso; la più partecipata è quella del giorno 8 settembre quando si ricorda la Natività di Maria. Anche i riti della settimana santa richiamano un grande numero di pellegrini che testimoniano la tenera fiducia e la devozione filiale nella Madre dei credenti. Il simulacro venerato nella chiesa ottenne l'onore dell'incoronazione dal Capitolo della Basilica Vaticana. Iniziata la pratica dall'arciprete di Clusone nel 1905, la concessione venne accordata l'anno seguente e l'effigie fu incoronata il 24 settembre 1907 dal vescovo di Bergamo Monsignor Giacomo Maria Radini Tedeschi alla presenza di altri vescovi provenienti dalle diocesi della Lombardia. Il santuario è ubicato a poca distanza dalle principali attrazioni turistiche della cittadina: la Chiesa del Carmine, la Torre dell'Orologio e il Palazzo Comunale.



3 GIUGNO 2013
IL DISCORSO DI PAPA FRANCESCO
AI PELLEGRINI BERGAMASCHI

“Pace e obbedienza” le virtù di Papa Giovanni

Cari amici della Diocesi di Bergamo,

sono lieto di darvi il benvenuto qui, sulla tomba dell’Apostolo Pietro, in questo luogo che è casa per ogni cattolico. Saluto con affetto il vostro Vescovo, Mons. Francesco Beschi, e lo ringrazio per le gentili parole che mi ha rivolto a nome di tutti.

Esattamente cinquant’anni fa, proprio in quest’ora, il Beato Giovanni XXIII lasciava questo mondo. Chi, come me, ha una certa età, mantiene un vivo ricordo della commozione che si diffuse ovunque in quei giorni: Piazza San Pietro era diventata un santuario a cielo aperto, accogliendo giorno e notte fedeli di tutte le età e condizioni sociali, in trepidazione e preghiera per la salute del Papa.

Il mondo intero aveva riconosciuto in Papa Giovanni un pastore e un padre. Pastore perché padre. Che cosa lo aveva reso tale? Come aveva potuto arrivare al cuore di persone così diverse, persino di molti non cristiani? Per rispondere a questa domanda, possiamo richiamarci al suo motto episcopale, *Oboedientia et pax*: obbedienza e pace.

«Queste parole - annotava Mons. Roncalli alla vigilia della sua consacrazione episcopale - sono un po’ la mia storia e la mia vita» (*Giornale dell’Anima, Ritiro di preparazione per la consacrazione episcopale, 13-17 marzo 1925*).

Vorrei partire dalla pace, perché questo è l’aspetto più evidente, quello che la gente ha percepito in Papa Giovanni:



Angelo Roncalli era un uomo capace di trasmettere pace; una pace naturale, serena, cordiale; una pace che con la sua elezione al Pontificato si manifestò al mondo intero e ricevette il nome della bontà. È tanto bello trovare un sacerdote buono. Sant’Ignazio da Loyola – qui faccio un po’ di pubblicità – quando parlava ai gesuiti delle qualità che doveva avere un Padre Superiore ne elencava sempre molte e alla fine diceva “...se queste non le ha, che abbia almeno molta bontà...».

Fu questo indubbiamente un tratto distintivo della sua personalità, che gli permise di costruire ovunque solide amicizie e che risaltò in modo particolare nel suo ministero di Rappresentante del Papa, svolto per quasi tre decenni, spesso a contatto con ambienti e mondi assai lontani da quell’universo cattolico nel quale egli era nato e si era formato. Proprio in quegli ambienti egli si dimostrò un efficace tessitore di relazioni ed un valido promotore di unità, dentro e fuori la comunità ecclesiale, aperto al dialogo con cristiani di altre Chiese, con esponenti del mondo ebraico e musulmano e con molti altri uomini di buona volontà.

In realtà, Papa Giovanni trasmetteva pace perché aveva un animo profondamente pacificato, frutto di un lungo e impegnativo lavoro su se stesso, lavoro di cui ci è rimasta abbondante traccia nel *Giornale dell’Anima*. Lì possiamo vedere il seminarista, il sacerdote, il vescovo Roncalli alle prese con il cammino di progressiva purificazione del cuore.

Lo vediamo, giorno per giorno, attento a riconoscere e mortificare i desideri che provengono dal proprio egoismo, a discernere le ispirazioni del Signore, lasciandosi guidare da saggi direttori spirituali e ispirare da maestri come san Francesco di Sales e san Carlo Borromeo.

Leggendo quegli scritti assistiamo veramente al prendere forma di un'anima, sotto l'azione dello Spirito Santo che opera nella sua Chiesa.

E qui veniamo alla seconda e decisiva parola: "obbedienza". Se la pace è stata la caratteristica esteriore, l'obbedienza ha costituito per Roncalli la disposizione interiore: l'obbedienza, in realtà, è stata lo strumento per raggiungere la pace. Anzitutto essa ha avuto un senso molto semplice e concreto: svolgere nella Chiesa il servizio che i superiori gli chiedevano, senza cercare nulla per sé, senza sottrarsi a nulla di ciò che gli veniva richiesto, anche quando ciò significò lasciare la propria terra, confrontarsi con mondi a lui sconosciuti, rimanere per lunghi anni in luoghi dove la presenza di cattolici era scarsissima.

Questo lasciarsi condurre, come un bambino, ha costruito il suo percorso sacerdotale che voi conoscete bene, da segretario di Mons. Radini Tedeschi e insieme insegnante e padre spirituale nel Seminario diocesano, a Rappresentante pontificio in Bulgaria, Turchia e Grecia, Francia, a Pastore della Chiesa veneziana e infine a Vescovo di Roma. Attraverso questa obbedienza, il sacerdote e vescovo Roncalli ha però vissuto anche una fedeltà più profonda, che potremmo definire, come lui avrebbe detto, abbandono alla divina Provvidenza.

Egli ha costantemente riconosciuto, nella fede, che attraverso quel percorso di vita apparentemente guidato da altri, non condotto dai propri gusti o sulla base di una propria sensibilità spirituale, Dio andava disegnando un suo progetto. Era un uomo di governo, un conduttore condotto dallo Spirito Santo. Ancor più profondamente, mediante questo abbandono quotidiano alla volontà di Dio, il futuro Papa Giovanni ha vissuto una purificazione, che gli ha permesso di distaccarsi completamente da se stesso e di aderire a Cristo, lasciando così emergere quella santità che la Chiesa ha poi ufficialmente riconosciuto.

«Chi perderà la propria vita per me, la salverà» ci dice Gesù (Le 9,24), Qui sta la vera sorgente della bontà di Papa Giovanni, della pace che ha diffuso nel mondo, qui si trova la radice della sua santità: in questa sua obbedienza evangelica.

E questo è un insegnamento per ciascuno di noi, ma anche per la Chiesa del nostro tempo: se sapremo lasciarci condurre dallo Spirito Santo, se sapremo mortificare il nostro egoismo per fare spazio all'amore del Signore e alla sua volontà, allora troveremo la pace, allora sapremo essere costruttori di pace e diffonderemo pace attorno a noi.

A cinquant'anni dalla sua morte, la guida sapiente e paterna di Papa Giovanni, il suo amore per la tradizione della Chiesa e la consapevolezza del suo costante bisogno di aggiornamento, l'intuizione profetica della convocazione del Concilio Vaticano, e l'offerta della propria vita per la sua buona riuscita, restano come pietre miliari nella storia della Chiesa del XX secolo e come un faro luminoso per il cammino che ci attende.

Cari bergamaschi, voi siete giustamente orgogliosi del "Papa buono", luminoso esempio della fede e delle virtù di intere generazioni di cristiani della vostra terra. Custodite il suo spirito, approfondite lo studio della sua vita e dei suoi scritti, ma soprattutto, imitate la sua santità.

Lasciatevi guidare dallo Spirito Santo: non abbiate paura dei rischi. Docilità di spirito e amore verso la Chiesa: il Signore farà il resto.

Dal Cielo Egli continui ad accompagnare con amore la vostra Chiesa, che ha tanto amato in vita, ed ottenga per lei dal Signore il dono di numerosi e santi sacerdoti, di vocazioni alla vita religiosa e missionaria, come anche alla vita familiare e all'impegno laicale nella Chiesa e nel mondo. Grazie della vostra visita! Di cuore vi benedico.



Papa Francesco



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

GIUGNO

- 24 LUNEDI Natività San Giovanni Battista - Ore 20 Conferenza S. Vincenzo
29 SABATO ss. Pietro e Paolo apostoli - Festa del Papa
30 DOMENICA XIII Tempo ordinario - Ore 10 inizio Messa festiva in Valpiana

LUGLIO

- 3 MERCOLEDI Ore 14.15 Confessioni ragazzi in oratorio
4 GIOVEDI Triduo di preparazione alla festa patronale
Ore 20.30 S. Messa con traslazione reliquie dei Patroni all'altare maggiore
S. Comunione ai malati
5 VENERDI Ore 17 S. Messa per ragazzi e famiglie in Basilica
6 SABATO Ore 17.30 S. Messa in Valpiana - Ore 18 S. Messa festiva in Basilica
7 DOMENICA XIV Tempo ordinario - Festa patronale della comunità
Ore 10.00 S. Messa solenne - Ore 17.30 Vespri solenni
Ore 18 S. Messa con traslazione reliquie dei Patroni all'altare loro dedicato
8 LUNEDI SETTIMANA CONCLUSIVA DEL CRE
Ore 20.30 Redazione La Val Gandino
10 MERCOLEDI Ore 20.30 S. Messa CRE in Oratorio
11 GIOVEDI Ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17) - Ore 21 Spettacolo CRE
12 VENERDI Ore 21 Premiazioni CRE
14 DOMENICA XV Tempo ordinario Ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari
SETTENARIO MADONNA DEL CARMINE
Ore 16 S. Rosario e predica a S. Croce
15 LUNEDI Elementari in Orenga
Ogni giorno da lunedì a venerdì a S. Croce: Ore 8 S. Messa;
ore 20 S. Messa con predica e Benedizione
Ore 16.30 Messa e S. Unzione Casa di riposo per S. Camillo de' Lellis (posticipo)
16 MARTEDI B. Vergine Maria del M. Carmelo
18 GIOVEDI Ore 17-20 a S. Croce: Adorazione Eucaristica Possibilità della confessione
19 VENERDI Ore 20 S. Messa e Processione
20 SABATO Ore 8 e 18 S. Messe in Basilica
21 DOMENICA XVI Tempo ordinario - Ore 17.30 S. Messa cantata e Processione conclusiva
22 LUNEDI s. Maria Maddalena - Ore 8 S. Messa a S. Croce - Medie in Orenga
25 GIOVEDI s. Giacomo apostolo - Ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)
26 VENERDI ss. Gioacchino e Anna - Ore 8 S. Messa a S. Giuseppe
28 DOMENICA XVII Tempo ordinario

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 8 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8
Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)
- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30-18.30 e 20.30-21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 14 luglio - Domenica 1 settembre

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Parrocchia di Santa Maria Assunta • Gandino
Confraternita B.V. del Carmine • Gandino

Domenica 21 Luglio 2013

Festa della Madonna del Carmine

con Padre Dino Bonazzi nel suo 50° di Ordinazione Sacerdotale

CHIESA DI SANTA CROCE
SETTENARIO DI PREPARAZIONE

DOMENICA 14 LUGLIO

Ore 16.00 S. Rosario, Predica, Benedizione degli scapolari
e Benedizione Eucaristica

da **LUNEDÌ 15** a **VENERDÌ 19 LUGLIO**

Ore 8.00 S. Messa

Ore 19.40 S. Rosario

Ore 20.00 S. Messa con predica e benedizione

MARTEDÌ 16 LUGLIO

Festa Liturgica della Madonna del Carmine

Ore 20.00 S. Messa solenne accompagnata dalla Corale
Consegna del nuovo statuto alla confraternita
Accoglienza nuovi confratelli

GIOVEDÌ 18 LUGLIO

dalle ore 17 alle ore 20 Adorazione Eucaristica
Possibilità di S. Confessione

VENERDÌ 19 LUGLIO

Ore 20.00 S. Messa solenne e Processione verso la Basilica

SABATO 20 LUGLIO

Ore 8.00 S. Messa in Basilica

Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Basilica con predicazione

DOMENICA 21 LUGLIO

Ore 17.30 **Santa Messa Solenne presieduta**
da Padre Dino Bonazzi con la partecipazione delle Confraternite
Processione conclusiva verso la chiesa di S. Croce

Ore 21.00 in Piazza S. Croce: Concerto lirico-strumentale del Civico Corpo Musicale di Gandino
soprano: Laura Fratus - baritono: Giorgio Valerio - Basso: Michele Zanchi - dirige: Aleandro Martinelli
(In caso di pioggia il concerto si terrà al Cineteatro Loverini, presso l'oratorio)



Predicatore del Settenario: rev.do padre Dino Bonazzi, missionario Comboniano del Sacro Cuore
Tema della predicazione: "Il silenzio di Maria"

Presteranno servizio la Corale "L. Canali" ed il Civico Corpo Musicale di Gandino

Madonna SS.ma del Monte Carmelo proteggi le nostre famiglie, la nostra Comunità parrocchiale, i nostri ammalati

Corpus Domini, festa per mons. Eugenio Coter

“Siete alti, non grandi. E siamo noi ad aver bisogno di Dio, non certo Lui di noi”. Si è rivolto ai giovani di oggi e di ieri mons. Eugenio Coter, da poco più di un mese Vescovo in Bolivia, festeggiato domenica 2 giugno a Gandino in occasione della solenne processione del Corpus Domini. Mons. Coter fu curato a Gandino dal 1985 al 1991, prima di partire per la terra andina, dove per oltre vent'anni ha seguito la pastorale sociale nella arcidiocesi di Cochabamba.

“Sentiamo nostra questa ordinazione episcopale – ha detto in apertura il parroco di Gandino don Innocente Chiodi – perché a Gandino don Eugenio ha speso gli anni verdi del proprio sacerdozio e incrociato le vie della missione”.

Sull'altare c'erano anche i gandinesi mons. Paolo Rudelli, giunto da Roma dove lavora alla Segreteria di Stato, don Alessandro Manenti, arrivato da Santa Cruz in Bolivia, don Giovanni Frana e don Luigi Torri, i diaconi permanenti don Bruno Madaschi e don Oliviero Dal Molin e il curato don Alessandro Angioletti, che festeggiava il sesto anniversario di ordinazione. Nell'omelia mons. Coter ha ricordato gli anni giovanili a Gandino (*“vi trovo un po' invecchiati, ma vi rivedo nei volti e nell'impegno dei vostri figli e nipoti”*) e tracciato le coordinate del Vicariato Apostolico del Pando che andrà ad amministrare, ai confini del Brasile, in piena foresta amazzonica.

“Su un territorio grande come il Nord Italia abbiamo 14 parrocchie e una trentina di religiosi fra preti e suore. Alcune parrocchie hanno sede su due barconi, che si spostano lungo i grandi fiumi in viaggi a tappe che nell'arco di mesi toccano le varie comunità. Per molti la messa domenicale è solo attraverso la radio. E' un diverso concetto di comunità, un modo difficile, e per questo sentito, di essere cristiani. Pensiamoci quando non cogliamo le opportunità che abbiamo in parrocchia e in vicariato. Lo chiedo soprattutto ai più giovani”.

Mons. Coter ha presieduto la solenne processione che ha percorso le vie del



centro storico, con le tipiche “sandoline” che dall’alto parevano diffondere toni di colore anche sui confratelli, sui paggetti, sugli angeli, sugli stendardi, sui crocifissi e sui sontuosi paramenti.

Presente anche una delegazione del Consiglio Diocesano delle Confraternite, guidata dal presidente Luca Fausto Rossi di Clusone. Migliaia i fedeli presenti, che hanno riservato a mons. Coter un caloroso applauso finale, radunandosi in gran numero in Oratorio per il successivo pranzo.

La comunità gandinese ha consegnato al neo Vescovo il fac-simile di un assegno da ottomila euro, pari alla somma delle offerte raccolte in parrocchia attraverso le iniziative promosse dal Gruppo Missionario. In occasione dell’ordinazione episcopale del 24 aprile in Bolivia a don Eugenio era stata donata una veste vescovile bianca completa di fascia e di zucchetto.

Al suo ritorno in Italia mons. Coter era stato salutato a Semonte, sua parrocchia d’origine, dove ha amministrato le Cresime e presieduto le celebrazioni in onore del patrono San Bernardino.

Anche il vescovo mons. Beschi ha ringraziato mons. Coter a nome della diocesi donandogli nella chiesa di S. Alessandro in Bergamo la croce di S. Procolo.

Don Eugenio è rientrato in Bolivia il 12 giugno.



*Servizio fotografico
a cura di Marco Presti
e Marino Cuccato*

DOMENICA 7 LUGLIO 2013 FESTA DEI SS. MARTIRI PATRONI

Grati auguri

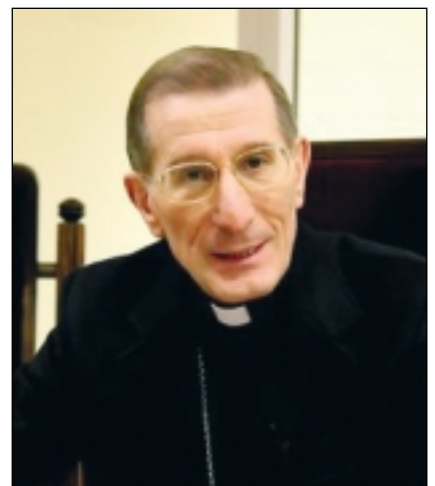
In occasione della festa dei SS. Martiri Patroni della Prima di Luglio, come da tradizione festeggeremo alcuni sacerdoti legati a Gandino per nascita e per servizio, certi di interpretare la gratitudine di tutta la comunità gandinese. Quest'anno in particolare ricordiamo il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di **Padre Dino Bonazzi**, da qualche anno residente a Rebba (in provincia di Como) nella casa dei Missionari Comboniani. Padre Bernardo Bonazzi nacque a Gandino nel 1935 ed entrò nel Seminario di Bergamo nel 1948. Nel 1958 si aggregò ai Missionari di Daniele Comboni e, dopo l'ordinazione avvenuta il 30 marzo 1963 a Milano per mano del Cardinale Montini, futuro Paolo VI, è stato per circa 40 anni missionario in Ecuador.

“Il sorgere della mia vocazione missionaria – scriveva su La Val Gandino del 1963 - si ricollega al ricordo di una distesa di piante di banane. Ero in quarta o quinta elementare, in Oratorio un padre missionario ci mostrò documentari sui territori di Missione. Alla fine della proiezione, tutta la mia classe ne fu entusiasta. Eravamo una trentina e tutti decidemmo sui due piedi di farci missionari – tutti capite? Il Buon Dio avrà sorriso di quel nostro entusiasmo. Di quei trenta uno partì davvero, ed ora giunge alla vetta. Quando ripenso a ciò che in quell'occasione mi colpì maggiormente, mi si presenta un meraviglioso bananeto carico di frutti che arrivavano quasi a terra. Si era in tempo di guerra e le banane per noi ragazzi del popolo erano un sogno. Certo non poteva bastare un po' di banane per far partire uno per l'Africa. Ma il Signore mi aveva scelto per un suo misterioso disegno d'amore, e mi fece riudire la sua voce, in modo più distinto, più personale...”. Padre Dino presiederà a Gandino anche il Settenario in onore della Beata Vergine del Carmine, della cui Confraternita fece parte anche il suo caro papà Pietro, che con mamma Angela appoggiò con la preghiera e l'esempio il cammino del figlio sacerdote.

La prima domenica di Luglio sarà occasione di festa anche per un altro sacerdote gandinese, **don Carlo Caccia**, nato nel 1964 e ordinato il 18 giugno del 1988. Per lui si tratta delle “nozze d'argento” con il sacerdozio. Negli anni è stato vicario a Calcinate (1988-93), parroco di Valcanale e Bani di Ardesio (1993-98), Cerete (1998-2002), Cerro di Bottanuco (dal 2002). Dal prossimo settembre sarà parroco di Ossanesga, in comune di Valbrembo.

Un augurio caloroso e carico di affetto sarà riservato anche a **Padre Angelo Carrara**, che festeggia il 60° di ordinazione sacerdotale. Padre Angelo, nato a Serina il 26 settembre 1927, fa parte dei Sacerdoti Dehoniani del Sacro Cuore di Gesù e vive nell'Istituto Missionario della Scuola Apostolica del S. Cuore di Albino. Da decenni è prezioso sostegno alle attività liturgiche della nostra parrocchia e a quelle pastorali soprattutto nell'ambito dei fidanzati e dei giovani sposi.

Infine, ma non certo in ordine di importanza, ricordiamo anche il 40° di ordinazione sacerdotale dell'Arcivescovo **mons. Luigi Bonazzi**, nato nel 1948 ed ordinato titolare di Atella il 26 agosto 1999. E' stato Nunzio Apostolico ad Haiti (1999-2004), Cuba (2004-2009) e dal 2009 mantiene tale ruolo in Lituania, Lettonia ed Estonia. Sarà a Gandino nei prossimi mesi e a lui, di cuore, inviamo i nostri più sentiti auguri.



Domenica 7 luglio 2013

Solennità dei SS. Martiri Patroni

Giovedì 4 luglio

ore 20.30 S. Messa con la traslazione delle reliquie dei Santi Martiri Patroni all'altare maggiore

Venerdì 5 luglio

ore 17: Messa con la partecipazione dei ragazzi e delle famiglie

Sabato 6 luglio

Dalle 16 alle 18: possibilità della Confessione in Basilica

Ore 18.00: Messa festiva della vigilia in Basilica

Domenica 7 luglio

Solennità dei Santi Martiri Patroni

Ore 8.00 Messa in Basilica

Ore 10.00 Solenne Celebrazione eucaristica nella quale si ricordano gli anniversari di ordinazione sacerdotale: il 50° di Padre Dino Bonazzi, il 25° di don Carlo Caccia, il 60° di padre Angelo Carrara e il 40° di mons. Luigi Bonazzi

Accompagnerà la celebrazione la Corale Luigi Canali

Ore 17.30 Vespri Solenni in Basilica

Ore 18.00 Messa solenne con la traslazione delle reliquie dei Santi Martiri Patroni all'altare loro dedicato

Accompagnerà la celebrazione dei Vespri e della Messa il coro con il gruppo strumentale



Amarcord

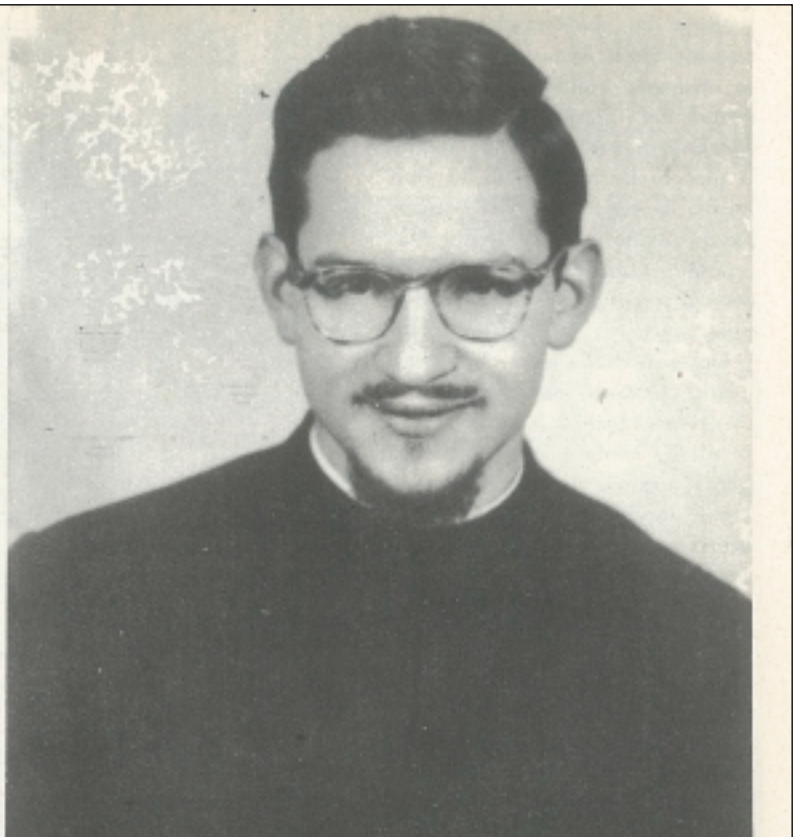
da "La Val Gandino" - aprile 1963 - Padre Dino novello sacerdote

Buona Pasqua

Gli auguri di un Parroco ai suoi fedeli per le Feste Pasquali, sono sempre un invito anzi un pressante appello per la S. Comunione Pasquale.

Quest'anno invece i miei auguri sono già profondamente allietati per la partecipazione moralmente universale dei Gandinesi alla Comunione Pasquale, corona delle SS. Missioni.

Quali dunque i miei voti pasquali per voi e per le vostre famiglie? Quello che l'apostolo S. Paolo faceva ai Romani con le parole: « Cristo risorto da morte non muore più! »; anche la vostra risurrezione spirituale sboccia in questa Pasqua nella speciale atmosfera delle SS. Mi-



Il grazie di Cochabamba a mons. Angelo Gelmi

Mons. Angelo Gelmi, che ha compiuto 75 anni lo scorso 24 aprile, ha rassegnato le proprie dimissioni per raggiunti limiti di età, come prevede il Diritto Canonico. Ordinato sacerdote nel 1968, mons. Gelmi partì per la Bolivia nel 1970 e fu ordinato Vescovo nel 1985. A Cochabamba è stata organizzata per lui un grande festa di ringraziamento per la quale i nostri "inviati" hanno preparato una cronaca dettagliata che proponiamo ai lettori.

Nell'Arcidiocesi di Cochabamba, alla messa solenne di ringraziamento per il ministero svolto da Mons. Angelo Gelmi, come sacerdote prima, e come vescovo ausiliare poi, hanno partecipato attivamente molte famiglie religiose, numerosi catechisti della zona rurale, molti giovani e responsabili dei vari ambiti pastorali della diocesi.

La festa di ringraziamento si è tenuta sabato 25 di maggio con una Celebrazione Eucaristica svoltasi nella "Casa del Catechista" con la partecipazione del vescovo mons. Tito Solari, l'ausiliare emerito Mons. Luis Sainz, il vicario generale Padre Federico Torrico, una ventina di sacerdoti e diaconi permanenti.

Mons. Gelmi, che ha presieduto la S.Messa, ha offerto una riflessione sulle parole di Gesù "Non sono venuto per essere servito ma per servire e dare la mia vita" e ha riletto la propria esperienza personale in questi lunghi e appassionati anni del suo ministero in Bolivia, cercando di servire le persone che il Signore ha messo sul suo cammino, cercando di adeguare la sua vita a un Vangelo credibile e trasparente, vissuto più che predicato.

La celebrazione è stata accompagnata da canti in lingua quechua e musiche proprie della cultura andina della quale Mons. Angelo si è imbevuto ed è stato singolare interprete nelle catechesi e nella formazione.

Alla fine della S.Messa hanno preso la parola numerose persone che hanno espresso il loro ringraziamento a Mons. Angelo. Padre Crispin Borda, che ha coordinato e dato impulso alla organizzazione di questa bella giornata, ha parlato in quechua ai catechisti riuniti ravvivando il senso di gratitudine e di comunione che si stava vivendo nel Vangelo in compagnia di Mons. Angelo, ricordando le tante esperienze pastorali condivise in questi anni e consegnando un dono a nome del Seminario diocesano. Il vescovo, Mons. Tito Solari, ha sottolineato l'atteggiamento di profonda generosità, gioia e umiltà profusi da Mons. Gelmi nei lunghi anni di visite costanti ad ogni singola realtà rurale, con una passione per la Chiesa e per le comunità che ha fatto di lui il più profondo conoscitore di quella zona della diocesi; anche il vescovo Mons. Luis Sains ha dato la sua testimonianza e il suo ringraziamento; così come Padre Alejo Gerling, missionario tedesco che ha condiviso molti anni di servizio con Mons. Angelo, ha ringraziato con un animato discorso in quechua le comunità del campo e specialmente Mons. Angelo per averlo accolto, educato e introdotto alla cultura e alla pastorale del campo. Ha testimoniato poi il suo stupore e rispetto per quest'uomo così capace di abbandonare sempre ogni cosa, anche celebrazioni e incontri, per aiutare e accompagnare l'ultima persona in difficoltà, foss'anche un bambino di 6 anni da seguire per qualche giorno in città alla ricerca di medici e di cure. Aiutare insomma con i fatti e non a parole. Padre Federico Torrico, vicario generale, ha invitato tutti i presenti a restare vicini a Mons. Angelo soprattutto in questa nuova tappa della sua vita in cui il ringraziamento si esprime anche nell'impegno ad accompagnarlo nella sua salute più fragile e con una amicizia concreta e presente. Sempre Padre Federico ha ricordato alcuni momenti straordinari di impegno pastorale di Mons. Angelo quali le riunioni di preparazione e la stesura di un Piano Pastorale come pure l'incarico di accompagnare la Pastorale Vocazionale in questi anni; un diacono permanente di Chalviri (una delle comunità a cui Mons. Angelo ha dedicato la sua vita) ha ringraziato in quechua con grande commozione.



Don Pedro, attuale responsabile della Casa del Catechista dopo la morte dell'amico Padre Manfredo, ha indicato con precisione e gratitudine i quattro ambiti che hanno caratterizzato la pastorale di Mons. Gelmi in questi anni:

- le visite e gli incontri personali che ha sempre curato e messo a priori;
- l'invenzione creativa e geniale di momenti di condivisione tra varie comunità del campo, per due o tre giorni attorno alla croce e alla risurrezione di Gesù come momenti forti di evangelizzazione e d'incontro che ancora oggi sono rimasti un asse portante della pastorale rurale: una scelta pastorale coraggiosa e appropriata;
- la costruzione e la promozione di molte opere sociali quali la costruzione di orfanatrofi, collegi, asili nido, centri di salute, chiese...;
- la formazione dei catechisti delle zone rurali, la creazione della Casa del Catechista, la cura per la promozione e per la formazione dei diaconi permanenti, insieme all'amico defunto Padre Manfredo.

Infine ha ringraziato anche il referente dei diaconi permanenti, Juan Carlos. A nome dei molti amici di Bergamo, missionari e non, che conoscono mons. Angelo, con i presenti alla festa abbiamo potuto esprimere un sentimento di rispetto, ammirazione e gratitudine grande. Molte persone, a Bergamo come in missione, in questi anni hanno potuto guardare ai poveri, alla cultura boliviana, al volto della Chiesa missionaria, con gli occhi di quest'uomo generoso, semplice, di grande fede. E ci ha aiutato a voler bene, alle persone e al Vangelo. Con lui abbiamo poi condiviso il pranzo, le musiche e i balli. In quello stile, proprio delle "sue comunità" riunitesi per questi festeggiamenti, in una ronda di balli e di allegria nei quali ancora una volta – ringraziando il Signore per le giornate di salute e di forza che il Signore continua a dargli - lo stesso Mons. Angelo si è fatto promotore e interprete, primo ballerino gioioso e commosso, fianco a fianco alle persone che ha amato e servito. Grazie Mons. Angelo!



*Padre Sergio Gamberoni,
Manuela e Nicola*

BENEFICENZA

Anniversari matrimonio € 450,00

Figlie di Maria: alla Parrocchia € 130,00

Benedizione famiglie Parroco 18 aprile / 27 maggio: € 1.460,00



*Benvenuti
fra noi!*

Sono stati battezzati
Domenica 26 maggio:



**Matteo
Bombardieri**



**Federico
Bernardi**

La corale parrocchiale ha un nuovo direttore ... e non solo

Marco Guerinoni è il nuovo direttore della Corale Luigi Canali. Mi ero rivolto a lui per chiedere la sua collaborazione dopo che Daniele Castelli di Barzizza, precedente direttore della nostra corale negli ultimi tre anni, aveva dovuto lasciare per altrettanti proposte di lavoro e di studio. Il saluto era avvenuto il giorno dell'Epifania in occasione della elevazione per la premiazione dei presepi. Da allora abbiamo potuto notare la presenza di Marco Guerinoni anche dall'altare, per invitare l'assemblea a una partecipazione diretta nell'esecuzione di alcuni brani e ritornelli liturgici. Abbiamo potuto apprezzare la sua preparazione tecnica, la sua attenzione a conservare una certa tradizione unita alla preoccupazione di dare alle nostre assemblee e alla nostra liturgia una ventata rispettosa delle indicazioni liturgiche del Concilio Vaticano Secondo, nonché la sua amabilità, tanto preziosa, nei rapporti interpersonali. **Marco Guerinoni** (a sinistra nella foto) si presenta così:



“Sono sposato con Tabata e papà di Pietro, 5 anni. Vivo a Gorno e lavoro a Gandino presso la Comunità “Magda”. Ho studiato solfeggio, armonia, pianoforte e organo alla Scuola S. Cecilia a Clusone. Mi sono laureato in Musicologia alla Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona con una tesi sul carteggio epistolare della famiglia di organari Serassi di Bergamo, lavoro da me realizzato in qualità di ricercatore nell’ambito dell’Unità Operativa “Indagine storico-documentale sugli Organi storici della Provincia di Bergamo”, Progetto Finalizzato Beni Culturali del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche). Dal 2001 dirigo la corale “S. Martino V.” di Gorno; in passato ho diretto anche la corale “Alta Val Serina” di Oltre il Colle, e collaboro saltuariamente con altre corali della zona in qualità di organista.

Il mio pensiero sulla direzione della corale “L. Canali” di Gandino?

“Direi che lo faccio per fede e per passione, e per i sentimenti di amicizia che in questi mesi mi hanno legato ai coristi. La strada che vorrei percorrere è quella (ovviamente) del servizio alla liturgia, ovvero di quell’esigenza maggiormente maturata in questi ultimi anni di avere un occhio di riguardo per il coinvolgimento dell’assemblea nel canto, ma anche del recupero e della valorizzazione del patrimonio musicale del passato, tra cui il gregoriano, ma anche dei compositori tradizionali gandinesi”.

Dal momento che Marco è il direttore della corale di Gromo, a cui è giustamente particolarmente affezionato, sentivamo l’esigenza di un aiuto che fosse a disposizione nei momenti di impegni contemporanei nelle due parrocchie. Ecco allora la proposta di affiancare un musicista che potesse sostituirlo nel momento del bisogno. Abbiamo chiesto a Maurizio Bazzana di Cazzano S.Andrea. Per consentire una specifica preparazione tecnica nel campo della direzione del canto e un’adeguata preparazione liturgica, la nostra Corale si è resa disponibile a sostenere le spese per un corso apposito presso l’“Accademia musicale S. Cecilia” in Bergamo. Ovviamente, come parroco, ho accolto questa proposta per un servizio alla liturgia con molto piacere e particolare apprezzamento.

Maurizio Bazzana (a destra nella foto) così si racconta:

“Ho studiato presso il conservatorio di Brescia dove ho svolto studi di teoria, solfeggio, armonia e storia della musica e studio approfondito del trombone (che è il mio strumento primario). Oltre al trombone suono il flicorno baritono e il basso tuba. Mi sono specializzato nello studio dello strumento con i maestri Francesco Zani e Renato Filisetti, rinomati musicisti a livello nazionale ed internazionale (noti per gli appassionati della musica operistica, lirico-sinfonica, classica e da camera). Ho frequentato corsi e stage per musica d’assieme (es. trio, quartetto, quintetto e decimino d’ottoni) e corsi di musica Jazz. Ho suonato con l’orchestra fiati Mousikè di Gazzaniga, con l’orchestra fiati di Trento, con Big Band e con svariati gruppi fiati, bande ed orchestre, partecipando a concorsi nazionali ed internazionali (es. Riva del Garda ITALIA, Kerkrade OLANDA, e Valencia SPAGNA) e collaborando all’incisione di alcuni

CD fra i quali "Profumo di Violetta" con il maestro Gianluigi Trovesi. In conservatorio mi sono avvicinato alla musica corale e teatrale, sempre come strumentista. Sono stato direttore per 2 anni della rinomata Fanfara Città dei Mille, che per altro ha presenziato nel 2010 a Gandino in occasione della festa legata all'Adunata nazionale degli Alpini".

Per concludere comunichiamo anche una presenza che non è nuova: **Michael Ongaro** (foto). Dall'organo accompagna da circa tre anni la messa del sabato sera e da pochi mesi è il nostro organista ufficiale. All'età di 6 anni ha cominciato a frequentare corsi di pianoforte presso la scuola musicale "Note insieme" organizzata dal Civico Corpo Musicale, con l'insegnante Denise Isonni. Dall'età di 13 anni frequenta



lezioni settimanali di organo con il maestro Nicola Ruggeri, prima a Casnigo poi ultimamente a Gandino, da quando il maestro, recentemente sposato, si è trasferito nella nostra comunità. Ora Michael ha 17 anni: è giovane, certo, ma ha molto entusiasmo per la musica e tempo per perfezionarsi, per conoscere e apprezzare la liturgia oltre che l'esecuzione tecnica dei brani. Penso sia giusto valorizzare forze giovani e locali. Gli siamo grati per la sua disponibilità e per la sua passione.

La nostra comunità conta anche un altro coro: si tratta di un gruppo nutrito di giovani famiglie e amici impegnati nell'animazione della messa domenicale, accompagnati per lo più da chitarre, ma all'occasione anche dall'organo. Li ringrazio per la loro disponibilità e per la gioia con cui vivono questo impegno. A breve dedicheremo un articolo per presentarli ai nostri lettori.

Auguro sinceramente alla corale Luigi Canali, al coro "Giovani", a Marco, Maurizio e Michael una proficua collaborazione tra loro e con la nostra comunità parrocchiale, mentre colgo l'occasione per ringraziare i coristi per la costanza nel servizio, augurando un sempre maggiore impegno ricco di soddisfazioni, a vantaggio della crescita personale, umana e cristiana.

A tutti, indistintamente, vada il mio profondo grazie a nome della comunità.

don Innocente

Gruppo Famiglie alla Cornabusa



Il gruppo famiglie che si incontra mensilmente presso l'Oratorio, domenica 16 giugno ha concluso il proprio cammino annuale con una gita-pellegrinaggio al santuario della Cornabusa in Valle Imagna. Dopo la S.Messa, la giornata è proseguita con il pranzo al sacco e un pomeriggio di gioco presso il bel parco comunale di Rota Imagna (foto). Un momento che, come il resto del cammino annuale, è stato vissuto con la partecipazione pressoché completa di tutte le famiglie del gruppo... anche di quelle con i bimbi più piccoli. Un modo, anche questo, di condividere un pezzetto delle nostre storie personali e familiari... perché camminare insieme è più bello!



E muovi sto corpo!

Acquazzoni, pioggia, neve a bassa quota... su fb (facebook) la gente continua a postare (scrivere) e a dimostrare purtroppo non sempre con parole appropriate, la propria delusione e amarezza per un tempo molto incerto che ha caratterizzato tutta la primavera. Ma ora sembrano prometterci giorni caldi e soleggiati... giusti giusti per la nostra festa, per il CRE, per le passeggiate in montagna, qualche giorno al mare e a Roma... insomma se i metereologi non sanno più che pesce pigliare e come azzeccare le previsioni, per il nostro oratorio si prospetta ancora un'estate calda... basta muovere un po' il corpo!

Il corpo poi è il filo conduttore del CRE, e guarda caso in questo anno abbiamo parlato di corpo. Solo che durante l'estate a muoversi è il fisico e durante l'anno un po' più lo spirito (o almeno speriamo sia stata così).

Sì, perché in quest'anno abbiamo parlato di corpo che è la Chiesa – come ne parla san Paolo – e in questo CRE vogliamo che corpo e anima si mettano in moto per farci percepire ancora una volta il nostro essere Chiesa. Così infatti eravamo partiti all'inizio di quest'anno: convocati nella Chiesa e nella comunione della fede, per una fraternità aperti alla missione, guidati dalla Grazia, testimoni del Vangelo, vogliamo vivere quest'estate all'insegna della gioia e della fraternità, passando da un gioco, a un piatto di casoncelli, da un tuffo in piscina a una passeggiata in montagna. Tutto. Tutto fa Chiesa.

Ma questo tempo ci proietta verso un nuovo tempo, il tempo della Grazia, il tempo della Missione che ci coinvolgerà al rientro dalle vacanze. L'augurio per tutti è che l'estate non ci disperda, ma anche se in luoghi diversi, ci aiuti ancor di più ad incontrare il Signore nella tranquillità delle ferie. E allora torneremo carichi a settembre per vivere veramente quanto per un anno abbiamo preparato: essere nella fede una Chiesa fraterna e missionaria, testimoni del Vangelo anche ai più lontani (pur essendo nel corpo vicini), sempre guidata dalla Grazia di Cristo.

Ve lo auguro con tutto il cuore.

E la ricetta è molto semplice:

MUOVI IL CORPO E INCONTRA IL SIGNORE NELLA MESSA OGNI DOMENICA OVUNQUE TU SIA!

Buona estate a tutti!

Don Alessandro





CHE ESTATE SIA!

**Oratorio
Sacro Cuore
Gandino 2013**



VACANZE IN ORENGA

Elementari (3a-4a-5a)

dal 15 al 20 luglio

(iscrizione da suor Mary entro 30 giugno)

Medie dal 22 al 27 luglio

(iscrizione da suor Mary entro 30 giugno)

Famiglie

dal 4 al 18 agosto la casa è a disposizione
(per info don Innocente)



VACANZA AL MARE

PER ADOLESCENTI

dal 28 luglio al 3 agosto
Iscrizioni a
don Alessandro
entro 30 giugno (€200)



VACANZA AL MARE FAMIGLIE CESENATICO

dal 19 al 24 agosto
per info don Innocente

VACANZA A ROMA TERZA MEDIA

dal 27 al 31 agosto
Iscrizioni a don Alessandro
entro 20 giugno (€170)



Dopo poco più di dieci anni... termina la proposta Scout in Valgandino

Dieci anni di vita di un gruppo possono essere pochi, ma leggere e ricordare le tante attività fatte, i campi estivi e invernali e il tanto tempo vissuto insieme ai poco più di ottanta ragazzi/e che negli anni hanno vissuto l'esperienza della proposta scout, si può anche concludere che dovrebbe aver lasciato un buon ricordo che rimarrà in loro.

E' bene fare una premessa per ricordare che noi facevamo parte dell'associazione riconosciuta dalla Chiesa, l'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani). Nell'introduzione al Progetto Unitario di Catechesi è scritto: *"L'AGESCI è impegnata a vivere nella Chiesa in comunione con i Pastori per proporre ai ragazzi/e l'annuncio di Cristo. La Comunità Capi collabora con la Chiesa locale per elaborare la proposta educativa"*.



In tale ottica la proposta del Consiglio Pastorale Parrocchiale di Gandino in riferimento ai gruppi in Oratorio (*pubblicato su La Val Gandino ottobre 2002*) era perfettamente in sintonia. Riguardo agli scout si era scritto: *"Un momento aggregativo interessante potrebbe essere quello della proposta degli scout, gruppo sempre a contatto con la natura e con una spiccata apertura verso il prossimo. Gli scout potrebbero essere un punto di riferimento che può offrire esperienze significative, di risveglio dello spirito ed anche di formazione ... tali da smuovere l'animo da un torpore di fondo: vengono infatti proposte esperienze diverse dalle tradizionali (pur valide!) promosse, per esempio, dall'Azione Cattolica"*.

Questo scritto aveva risvegliato l'entusiasmo per l'educazione in alcuni capi scout (*capi = Fratelli/Sorelle più grandi*) della precedente esperienza. Al curato dell'Oratorio di Gandino veniva fatto presente che nel 1985 i responsabili della zona di Bergamo avevano stabilito che se fosse nato un gruppo scout avrebbe preso il nome Val Gandino perché come avviene per altri gruppi, vi aderiscono anche ragazzi/e dei paesi vicini. Era quindi chiaro che la proposta poteva essere rivolta alle sette parrocchie del Vicariato.

A Peia al consiglio presbiterale del 21 Gennaio 2003, venne presentato il cammino da fare per dare seguito alla proposta. Dopo una prima analisi positiva, le varie Parrocchie danno l'ok.

Viene dato l'incarico al direttore dell'Oratorio di Gandino di seguire ed essere l'assistente del nascente gruppo. Il riferimento sarà l'oratorio di Gandino. Il 2003 e il 2004 servono per mettere le basi con varie riunioni negli oratori e partecipazione ai CRE per far conoscere ai genitori e ai ragazzi in cosa consiste la proposta scout: l'entusiasmo dei ragazzi fa pensare bene.

A gennaio 2005 si dà vita a questa nuova proposta vicariale con un piccolo gruppo che, seppur con alti e bassi, cresce. Baden Powell, familiarmente chiamato B.P. che ha scritto diversi libri sull'educazione, afferma fra l'altro: *"Il segreto di un'educazione efficace è convincere ogni ragazzo/a ad imparare da sé, invece d'istruirlo cercando d'infilargli dentro solo delle conoscenze stereotipate. Lo scoutismo mira ad insegnare ai ragazzi/e come vivere, non soltanto a come guadagnarsi da vivere"*. Questo metodo educativo ha tre motti: *"del nostro meglio"* per i Lupetti/Lupette, *"sempre pronti"* per Esploratori/Guide e *"Strada-Comunità- Servizio"* per Rover/Scolte. Camminare con questo spirito, dice B.P. *"Sarete sempre buoni e di buon umore, essere buoni è qualche cosa, fare del bene è molto di più e se lo fate con buon umore sarete contagiosi come gli orecchioni"*.

Questi anni sono passati velocemente, tante volte si vedeva il peggio ma guardavamo il meglio proprio come dice ancora B.P. *"Sforzatevi sempre di vedere ciò che splende dietro le nuvole più nere, l'unico vero successo è la felicità e la felicità non viene stando seduti ad aspettarla ma adoperandosi per procurare la felicità agli altri"*. Possono sembrare tante belle parole, ma è da queste e da tanti altri insegnamenti che ogni anno il nostro programma metteva delle mete da raggiungere che erano orientate a 360

gradi per una crescita globale dei ragazzi e delle ragazze. Baden Powell scrive che non ha importanza essere gruppi numerosi, ha importanza che siano in tanti a provare questa esperienza perché verrà il giorno, quando saranno grandi, che ricorderanno gli insegnamenti ricevuti.

Ora questa proposta si conclude perché si è molto ridotto il numero di aderenti, ma siamo fiduciosi che la semina delle esperienze vissute in questi anni abbia lasciato un segno. Sarà un terreno fertile? Germoglierà? B.P. Dice: *“Quando t'accorgi che stai guardando lontano, guarda ancora più lontano”*.

Forse di questi tempi abbiamo bisogno di

vivere le giornate con questo spirito per riavere un po' di coraggio per *“lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato”*. Piccole note positive che vorremmo evidenziare già ora è che alcuni dei ragazzi e ragazze che avevano iniziato l'avventura scout in Val Gandino ora continuano nei gruppi di Alzano e di Lovere perché più vicini a dove risiedono. Inoltre, alcuni capi hanno completato l'iter di formazione ed ottenuto il Brevetto di riconoscimento con nomina internazionale a capo scout.

I capi, i genitori e i ragazzi ringraziano l'Oratorio di Gandino per la disponibilità e per accoglienza oltre all'ospitalità su La Val Gandino che negli anni ci ha permesso di far conoscere la nostra vita di gruppo. Sabato 11 maggio, la conclusione dell'esperienza è stata salutata con una allegra serata, in compagnia degli ospiti della Casa dei Sogni di Cirano, con educatori e genitori.



Antonio Bernardi

TAPPEZZIERE

Bonazzi Maurizio



TENDE DA SOLE - CAPOTTINE - ZANZARIERE
TENDAGGI PER INTERNI
MATERASSI IN LANA, LATTICE E A MOLLE
RIFACIMENTO POLTRONE E DIVANI ANCHE SU MISURA

ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 12 - GANDINO - TEL. 035.745459



Onoranze Funebri

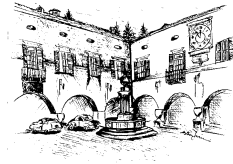
SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



A Gandino dalla Svezia la “mamma delle bambole”

A inizio giugno è arrivata in bergamasca la “mamma” della Doll Therapy, la terapia della bambola utilizzata per la cura non farmacologica dei pazienti affetti dal morbo di Alzheimer. Mercoledì 5 giugno nella sala conferenze della Biblioteca M.B. Brignone di Gandino è stata gradita ospite Britt Marie Egedius Jakobsson, ideatrice delle bambole terapeutiche. A coordinare l'incontro (organizzato dalla Fondazione Cecilia Caccia Del Negro con il patrocinio del Comune) è stato Ivo Cilesi, psicopedagogo esperto nelle terapie non farmacologiche. All'iniziativa hanno collaborato anche la Casa della Serenità di Cene, la Casa San Giuseppe di Gazzaniga e l'Infermeria Filisetti di Ardesio.



“La “doll therapy” non farmacologica – spiega Pino Servalli, animatore della casa di riposo di Gandino - è rivolta a quegli ospiti che presentano un decadimento cognitivo medio-grave e disturbi del comportamento. È importante considerare che l'utilizzo delle terapie non farmacologiche in situazioni di deficit cognitivo e di problematiche comportamentali, nasce come supporto e non a una sostituzione delle terapie farmacologiche, anche se in alcuni casi è possibile una riduzione se non a una cessazione di queste ultime. La terapia della bambola, attraverso schede di controllo e di valutazione, segue precisi protocolli. Le bambole utilizzate nella terapia, per le loro caratteristiche particolari (peso, dimensioni, tratti somatici, posizione allargata delle braccia e delle gambe, sguardo laterale e materiali) favoriscono l'approccio e invitano all'accudimento attivando relazioni tattili di maternale. L'illusione di avere tra le braccia un bambino da accudire risveglia ricordi positivi, un agire partecipe e stimola e riattiva le residue capacità cognitive e le dinamiche relazionali. Si deve tener sempre presente che quando si assistono i malati di demenza, bisogna uscire dalla dimensione razionale, per entrare in una dimensione emozionale. La demenza, in particolare quella di Alzheimer, sconvolge tutti i canoni classici della comunicazione”.

A Gandino il progetto relativo alla “Terapia della Bambola” è partito a fine 2010, grazie alla formazione offerta da un'equipe della Fondazione Cardinal Gusmini di Vertova, che da anni porta avanti quest'intervento terapeutico. Fondamentale il contributo dell'associazione di volontariato “Omnia vitae” che opera nella nostra Casa di riposo.

W Gli Alpini!

Una festa semplice e per questo pienamente riuscita. Si è rinnovata sabato 8 giugno la tradizione della “Grigliata in compagnia” promossa dagli Alpini presso la Casa di Riposo. Una cinquantina di ospiti, opportunamente assistiti, hanno avuto la gioia di apprezzare cosce di pollo, spiedini, cotechini, polenta, ma anche un buon caffè e, perché no, del gelato. Bepi Bernardi ha portato una ventata di allegria con musica e canzoni. Al termine un coro sentito ed emozionante, assolutamente meritato: W gli Alpini!



In Secula¹ 2013

Gandino (BG) fra storia e tradizione

Domenica 30 giugno 2013 - ore 21.00 - Piazza Vittorio Veneto

CONCERTO DELLA PRIMA DI LUGLIO

eseguito dalla Banda Legrenzi di Clusone

Venerdì 5 luglio 2013 - ore 20.30 - Piazza Vittorio Veneto

CORSA DELLE UOVA

Originale sfida e raccolta delle uova

Uova sode e frittata per tutti

a seguire: **LA NOTTE BIANCA**

musica e animazione in tutto il centro storico

Sabato 6 luglio 2013 - ore 20.30 - Centro storico

(in caso di maltempo domenica 7 luglio)

IN SECULA - Rievocazione storica

"L'albero della libertà - la stagione napoleonica e la requisizione degli argenti gandinesi"

Domenica 7 luglio 2013

Festa dei Ss. Martiri patroni

ore 10.00 solenne celebrazione nella Basilica di S.Maria Assunta

ore 11.45 **MAIS SPINATO DI GANDINO**

Aperitivo in piazza con i prodotti tipici gandinesi

Premiazione dei Gandinesi Benemeriti

www.lecinqueterredellavalgandino.it - www.gandino.it



PRO LOCO
GANDINO



COMUNE
DI GANDINO

Le Cinque terre
della Val Gandino



ValSeriana
e di Scalve

Viaggio a... sorpresa !!!

Domenica 9 giugno i bambini e le bambine della nostra Scuola Materna hanno festeggiato la fine dell'anno scolastico divertendosi nei laboratori curati dalle insegnanti e da alcuni volontari.

Il percorso annuale incentrato sulla metafora del viaggio, come esperienza simbolico - affettiva e come sfondo all'apprendimento, ha avuto in Giulio Coniglio il proprio personaggio-stimolo. Un coniglietto di peluche che con i suoi messaggi a sorpresa rendeva avvincenti le esperienze atte a promuovere le finalità proprie della scuola dell'infanzia: lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Ecco che nei laboratori della festa era ancora lui,



con i suoi inseparabili amici, Oca Caterina, Topo Tommaso, Lumaca Laura, Istrice Ignazio, Coccinella Nella, Strega Teodora, Lepre Gelsomina...e la sua magica mongolfiera, a far da filo conduttore al potenziamento della creatività, fantasia ed espressione corporea dei nostri piccoli protagonisti: i bambini. L'anno scolastico ha visto la realizzazione di molte esperienze, anche particolari, sin da ottobre con la visita al castello di Pagazzano, a metà anno con la lettura animata di Giulio Coniglio presentata dall'attore di Modena Simone Rompianesi, e a fine anno con le uscite didattiche e i laboratori d'intersezione. Tanti altri appuntamenti andrebbero menzionati, ma lo spazio editoriale concessoci ci è appena sufficiente per esprimere il nostro doveroso ringraziamento a chi con passione, generosità e costanza ci ha aiutato. GRAZIE ...

- ai sig.ri Erminio e Giancarlo che hanno curato il giardino, le opere "fai da te" e il deposito del materiale di scarto in discarica;
- al Sign.Tino che ha condotto l'esperienza di gioco-yoga;
- al cioccolataio sig. Enzo che ha presentato un'esperienza dolce e pasquale;
- alle sig.re Mimma e Maria per il loro prezioso volontariato;
- alla tirocinante Marika per l'animazione svolta in tutte le sezioni;
- al ristorante caffè Centrale per i biscotti squisiti e per aver contribuito alla riuscita dello spettacolo di Giulio Coniglio;
- ai volontari attori della compagnia del teatro Loverini per "l'ora di lettura";
- alle signore di Cirano per i deliziosi casoncelli;
- agli sponsor della lotteria finale e a tutti quelli che han donato generi alimentari per i cesti natalizi;
- all'amministrazione comunale di Gandino per i suoi indispensabili contributi;
- a tutte quelle mamme che si son prestate a dipingere, allestire, addobbare i locali e a ritagliare e cucire i diversi materiali;
- al gruppo-yoga per il consueto contributo;
- al gruppo "amici della scuola" per l'attenta collaborazione in ogni occasione;
- all'Istituto Alberghiero IPSSAR di Nembro per i computer offerti;
- al gruppo A.N.A per le varie opere di manutenzione;
- ai sottoscrittori del 5 per mille;
- ai referenti del CAI e dell'Alpinismo Giovanile per il supporto alle uscite didattiche;
- alle volontarie che si sono impegnate nel frequentare un corso di formazione per svolgere al meglio la loro preziosa collaborazione durante il mini-cre di luglio;
- alle mamme e ai nonni che hanno permesso lo svolgersi di attività-esperienze specifiche (lettura animata con Giulio Coniglio, piscina, giardinaggio, apicoltura...) donandoci il loro servizio e tempo prezioso;
- a tutte quelle persone che portando i "tappi di scarto" hanno offerto un loro piccolo contributo (.....si raccomanda di conferire soltanto gli oggetti appartenenti alle sigle comunicate che sono: PE, PELD,



PEHD, mentre non ci vengono accettate le sigle PET e PP);

- ai genitori commercianti che hanno donato i loro prodotti per le feste (pane, salame...), a quelli che con costanza hanno regalato carta, cartone, perline, buste, penne... e stampano manifesti, immagini, diplomi, cartelloni gratuitamente;
- alle nonne e ai nonni che hanno prestato aiuto nelle occasioni di feste speciali;
- ai papà che hanno donato tempo nell'allestimento del presepe e all'elaborazione del DVD natalizio;
- a chi rende pubbliche le nostre attività, attraverso articoli e interviste, cosicché la voce dei bambini possa sempre essere considerata e valorizzata;
- a Don Innocente, Don Alessandro, Don Guido e Don Corrado e alle loro "visite a sorpresa" tanto gradite ai nostri bambini che più di una volta ci hanno richiesto di replicare!
- ai ragazzi del gruppo Animalcortile che si sono prestati a truccare i bimbi durante la festa finale;
- a Valentina che ha donato l'arco multicolor che insieme alla meravigliosa torta di Giulio Coniglio (creata da una mamma) hanno fatto da cornice d'accoglienza alla festa finale;
- ...a coloro che involontariamente abbiamo dimenticato diciamo ancora GRAZIE!

Infine, a tutti i membri del consiglio d'amministrazione e ai loro collaboratori diciamo: "GRAZIE MILLE e BUONA ESTATE" e a Suor Modesta per il quotidiano e costante impegno diciamo: "GRAZIE E BUON RIPOSO!"

Un "in bocca al lupo" lo dedichiamo ai nostri lupacchiotti, bimbi grandi, che inizieranno una nuova avventura alla scuola primaria... GRAZIE anche a voi dei momenti trascorsi insieme.

Le Insegnanti e il Personale Ausiliario



I "Lupacchiotti" alla scoperta della Scuola Primaria

Anny, miss mondiale a quattro zampe

Ha conquistato il titolo di campionessa del mondo junior la cagnetta Anny, setter irlandese di 15 mesi, coccolata a Cazzano dalla proprietaria Alessandra Coter e dal marito Eliano Merelli. Il prestigioso premio è arrivato a Budapest, dove Anny ha partecipato a maggio allo World Dog Show 2013, un vero e proprio campionato del mondo cui erano presenti ben 17.000 cani provenienti da oltre 70 paesi. *"Il contesto del grandioso Hungexpo, gli inni nazionali, le bandiere e i premi sono stati davvero memorabili – spiega Eliano, che ha accompagnato Anny in qualità di handler – tanto che al momento della proclamazione del verdetto, da parte della giudice lituana Ligita Zake, non ho trattenuto la commozione."*



Anny ha prevalso nella finalissima contro una rivale della Croazia. E' nata nel 2012 in Svizzera, nell'allevamento di Lidia e Carmen Lorenzi e a Cazzano ha trovato a farle da "chioccia" Eva, un setter irlandese classico di 4 anni che vanta, tanto per gradire, il titolo di campionessa italiana, ottenuto quest'anno con sei prove.

"Da sempre ci unisce la passione per i cani – spiegano i coniugi Merelli, originari di Vertova – e grazie al suggerimento di un veterinario ci siamo avvicinati alle prove ENCI, l'ente cinofilo nazionale che nel 2015, in coincidenza con l'EXPO, organizzerà il mondiale a Milano. Il presidente nazionale Francesco Balducci ha gioito con noi a Budapest". Il prossimo anno il mondiale sarà in Finlandia: la caccia è già cominciata.

Sangue dal cordone ombelicale, campagna AVIS

Unire la cura alla solidarietà. I gruppi AVIS della zona 3 della Media Val Seriana (fra cui i gruppi di Gandino, Cirano e Cazzano) hanno avviato una campagna di sostegno alla Donazione Solidaristica di sangue da cordone ombelicale.

L'idea è quella di porre l'attenzione su un tema ancora poco conosciuto. Nel 2010 la Regione Lombardia, ha affidato infatti agli Ospedali Riuniti di Bergamo e all'AVIS provinciale un progetto pilota per incrementare la raccolta del sangue cordonale. La sopravvivenza di molte persone affette da leucemie o altri gravi malattie del sangue dipende dalle cellule staminali, identiche a quelle presenti nel midollo osseo, e facilmente reperibili nel cordone ombelicale al momento della nascita.

Il sangue placentare (ottenibile con un semplice prelievo dal cordone ombelicale) comporta minori rischi di malattie infettive o di gravi reazioni immunologiche per i riceventi. La donazione è, come per quella tradizionale, libera, volontaria, consapevole e gratuita.

Da segnalare che l'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, ogni due settimane dalle 15 alle 16, organizza un incontro informativo sulla donazione del cordone ombelicale per le future mamme. Gli incontri si tengono presso il Nuovo Ospedale di Bergamo, nell'auditorium del corso di preparazione al parto (torre 1, ingresso 7, piano terra).



Solidarietà nel ricordo di un'amica

I coscritti del 1958, uniti a quelli del 1959 e del '60 oltre ad ulteriori simpatizzanti, hanno rinnovato anche quest'anno le iniziative di solidarietà a ricordo di Domizia Canali.

Originaria di Gandino e residente in provincia di Lecco, Domizia è morta il 15 maggio 2011. Il giorno successivo, nell'orfanotrofio di Kankao in Malawi, nasceva Hilda Mwanga. Coscritti e simpatizzanti l'hanno adottata a distanza e hanno raccolto una somma che copre i relativi costi sino al 2015. In occasione della cena dello scorso autunno e della recente gita sul lago di Como, il gruppo ha raccolto l'ulteriore somma di 600 euro,



pure devoluti all'Orfanotrofio di Kankao, gestito dalle Suore Poverelle di Bergamo. Laggiù è inverno c'è la necessità immediata di coperte. Il calore solidale dei gandinesi non andrà sprecato.

Auguri!

C'è una nuova centenaria gandinese. Martedì 11 giugno, presso la Casa di Riposo, la signora **Rosa Cattaneo Masinari** ha tagliato il traguardo del secolo di vita. Figli, nipoti e pronipoti hanno salutato con gioia la ricorrenza, insieme al presidente dell'Istituto, al Sindaco e al prevosto. Rinnoviamo gli auguri a nome di tutti i gandinesi

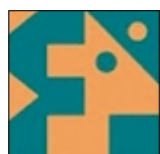


Se il buongiorno si vede dal mattino...

Nel numero di maggio de "La Val Gandino" abbiamo ricordato l'annata trionfale dell'Oratorio Calcio CSI, che con la formazione maggiore dei Dilettanti a 7 ha ottenuto la storica tripletta "campionato-trofeo Bresciani-coppa disciplina". Corre l'obbligo di ricordare anche i buoni risultati ottenuti dalle altre formazioni della nostra comunità, a cominciare dalla "regina" Us Gandinese, che ha conquistato una tranquilla salvezza nel campionato di Promozione. I ragazzi di mister Radici hanno pigiato sull'acceleratore nel girone di ritorno, inanellando un filotto di sei successi consecutivi che ha consentito di chiudere "a mani alzate" le partite di primavera. Mantenere a Gandino una categoria di indubbio prestigio è senz'altro un'ottimo traguardo, supportato anche dai risultati positivi del settore giovanile. Da segnalare che la Juniores rossonera allenata da Andrea Maffei ha ottenuto un prestigioso secondo posto nei regionali A alle spalle dei bresciani di Desenzano del Garda, comunque battuti per 3-0 nello scontro diretto. Grande soddisfazione anche per i Giovanissimi (foto in alto), allenata da Daniele Noris, che hanno vinto il Campionato Regionale B. Soddisfazioni meritate per tutto lo staff del presidente Tonino Bosio, che da qualche anno (e a ragione) ha puntato decisamente sui giovani.



Sottolineiamo infine anche i risultati positivi di un'altra formazione gandinese, quella dei Pulcini CSI dell'Oratorio (foto in basso), allenati da Emanuele Bertocchi. Hanno ottenuto un brillante secondo posto in campionato alle spalle dell'AlzaNese, pur essendo la squadra meno battuta del girone (due sole sconfitte). A far la differenza (ma a quest'età l'importante è giocare e divertirsi) è stato qualche pareggio di troppo. La squadra ha comunque chiuso in bellezza, conquistando il Trofeo Bonomi a Pradalunga (serratissima la finale vinta ai supplementari contro i padroni di casa, con tripletta di Davide Spampatti) e il quadrangolare successivo all'Oratorio di Fiobbio. E se il buongiorno si vede dal mattino...



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



“Val Gandino dall’alto”, il 6 luglio voli in elicottero

Nell’ambito delle iniziative del primo fine settimana di luglio (che prevedono fra l’altro la Corsa delle Uova e la Rievocazione “In Secula”) è in programma quest’anno anche una particolare novità. Sabato 6 luglio alle 11 alle 18 sarà infatti possibile ammirare la Val Gandino dall’alto grazie a voli turistici in elicottero. L’iniziativa viene organizzata dalla Squadra Antincendio Val Gandino e dal Camper Club Valseriana: la prima celebra il 20° di fondazione (allo scopo è in programma anche una mostra itinerante in tutti i paesi della Valle), mentre i camperisti ricordano i dieci anni di attività e propongono per l’occasione la quarta edizione del Raduno del Copertino, con equipaggi in arrivo da ogni parte e campo base a Barzizza, al campo sportivo, sin da venerdì 5 luglio.



Per i voli in elicottero la base di partenza sarà il prato a lato del distributore Eni AGIP in via Provinciale. In programma voli di cinque minuti, con quota di euro 35 a persona (65 la coppia). In caso di maltempo i voli verranno effettuati domenica 7 luglio.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 26. 05. 2013:

Li Pira Alfredo di Davide e di Zanni Michela, nato a Piario il 06.12.2012; *Bernardi Federico* di Battista e di Pezzoli Tiziana, nato a Bergamo il 22.02.2013; *Bombardieri Matteo* di Antonio e di Nodari Roberta, nato ad Alzano Lombardo il 03.02.2013.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Rudelli Alberto nato a Gandino il 26.07.1940, deceduto il 08.05.2013; *Dordi Gemma* nata a Valbondione il 18.09.1923, deceduta il 08.05.2013; *Paolini Adalgisa* nata a Ortona il 10.04.1922, deceduta il 20.05.2013.

Numeri vincenti sottoscrizione a premi Scuola Materna

1° premio Week end per due persone in una capitale europea: nr. 4513. Seguono: 458 – 2236 – 0564 – 409 – 4426 – 4800 – 4271 – 766 – 2427 – 4401 – 2134 – 5102 – 2381 – 2241 – 4947 – 1712 – 2908 – 420 – 5175 – 5111 – 1780 – 4976 – 3028 – 4369 – 4601 – 3590 – 1807 – 1600 – 1362 – 4924 – 4855 – 1361 – 381 – 1501 – 5198 – 630 – 4625 – 2974 – 5035 – 4538.

FARMACIE DI TURNO

Giugno - Luglio 2013

dal 23.06 al 26.06	Fiorano al Serio - Ardesio
dal 26.06 al 29.06	Comenduno - Villa d’Ogna
dal 29.06 al 02.07	Gandino - Ranica - Rovetta
dal 02.07 al 05.07	Lefte - Pradalunga Pedenovi Clusone
dal 05.07 al 08.07	Peia - Nese - Onore
dal 08.07 al 11.07	Premolo - Pedrinelli Alzano
dal 11.07 al 14.07	Personeni Clusone - Villa di S.
dal 14.07 al 17.07	Rebba Nembro - Piario
dal 17.07 al 20.07	Cazzano - Ranzanici Alzano - Parre
dal 20.07 al 23.07	Casnigo - Castione De Gasperis Torre Boldone
dal 23.07 al 26.07	Gazzaniga - Gorno
dal 26.07 al 29.07	Verzeni Albino - Songavazzo
dal 29.07 al 01.08	Cene - Rovetta

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è a so-spesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l’opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**



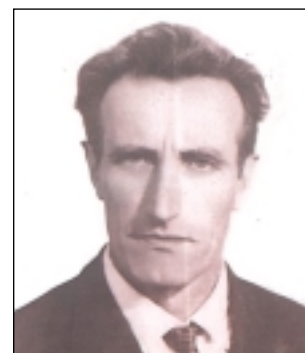
BONANDRINI CATERINA
2-2-1966
13-4-2013



PAOLINI ADALGISA
10-4-1922 20-05-2013



ONGARO ANTONIA
6° ANNIVERSARIO



CACCIA BATTISTA
30° ANNIVERSARIO

Il sorriso era il protagonista
della tua vita,
ora lo sarà della nostra.
Ciao!
Mamma, tua figlia Claudia
e marito Franco



MORO ANGELO
3° ANNIVERSARIO



TORRI MARINA
10° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANBATTISTA
12° ANNIVERSARIO



CAMILLI GIUSEPPE
16° ANNIVERSARIO



CASSINA ELIGIO
12° ANNIVERSARIO



SALVATONI TERESA
18° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANGELO
38° ANNIVERSARIO



CANALI CATINA
24° ANNIVERSARIO



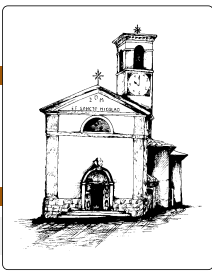
PREMI LUIGI
30° ANNIVERSARIO



Per la pubblicazione
di defunti e anniversari
è richiesto un
contributo di 16 euro.

La nuova veste grafica
del giornale consente
d'ora in poi di utilizzare
fotografie a colori.

Se disponibili preghiamo
di farle pervenire anche
per gli anniversari.



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, voglio dire a tutti un immenso e grande **GRAZIE** con tutto il mio cuore.

Siete tutti nel mio cuore. La festa per il XX Anniversario del mio Sacerdozio è stata bellissima: avete saputo farmi davvero una grandissima sorpresa, tenendo in voi tutto in gran segreto, dai più piccoli ai più grandi. Io sono contento di essere parroco, di essere il vostro parroco... sono contento di avere voi come pecorelle da seguire... sono contento che insieme camminiamo incontro a Gesù... Non voglio dire tante parole: lascio posto ad alcune foto di quella indimenticabile sera che resterà impressa per sempre nel mio cuore, 2 Giugno 2013.

Ancora grazie di cuore a tutti e a coloro che hanno organizzato e coinvolto tutti voi...

Il vostro Parroco



LA NOSTRA CRONACA

Pellegrinaggio notturno a Sotto il Monte

“A 50 anni dal Concilio Vaticano II e dalla morte di Papa Giovanni e nell’anno della fede vogliamo metterci in cammino”: con queste parole iniziava il libretto distribuito in tutto il Vicariato. Raccontava del cammino fatto dal nostro amato Papa bergamasco nella sua vita, non facile e spesse volte in salita, ma vissuta con serenità, semplicità e amore verso tutti, senza distinzione.

Anche il nostro Vicariato il 19 Maggio ha fatto un suo cammino-pellegrinaggio a Sotto il Monte, paese natale di Papa Giovanni. I modi per giungervi erano diversi e un piccolo gruppo di Barzizza, con altri, hanno fatto tutto il



cammino a piedi fino a Sotto il Monte (come già fatto 5 anni fa) nella semplicità e nell’armonia, arricchito durante le soste con brani della vita del Papa Buono e la recita del Rosario. Un aspetto bellissimo che si è vissuto è stato il condividere tutto quello che avveniva durante il tragitto.

Nelle ultime ore si faceva sentire la stanchezza e qualche piccolo dolore, ma questo non ci distoglieva dal nostro obiettivo di giungere all’incontro con gli altri, arrivati in altri modi, e visitare i luoghi del Papa, vivere la S.Messa e la cena. Vorrei terminare con una frase scritta dal nostro parroco su uno dei libretti che abbiamo utilizzato per il cammino: *“Mentre si cammina non servono tante parole, ma solo tanti passi fatti insieme”*. Questa riteniamo la sintesi del nostro cammino, di come dovrebbe essere la nostra vita vissuta con le persone che incontriamo.

I pellegrini del cammino notturno

Festa del XX di Ordinazione di don Guido

La festa del Corpus Domini lo scorso 2 Giugno è stata una giornata speciale per la nostra comunità. La festa del Corpo e Sangue di Gesù è preziosa perché solo dai doni, che Lui ci ha lasciato prima della sua morte e resurrezione, possiamo trarre il nutrimento e la forza che ci permette di vivere da cristiani con la "C" maiuscola. A volte, spesso, non ne capiamo l'importanza e ci accostiamo all'Eucarestia superficialmente senza la necessaria preparazione. Il grande dono che Gesù ci ha lasciato per essere presente in mezzo a noi sono i nostri Sacerdoti: quindi quale occasione migliore per festeggiare il nostro Don Guido nel XX anno di Ordinazione Sacerdotale. Ci siamo raccolti attorno a lui nella S. Messa solenne nella quale abbiamo pregato e cantato per ringraziarlo e per ringraziare Dio di averci dato un pastore così... "speciale".

Anche nell'omelia Don Michele ci ha aiutato a riflettere sull'importanza della presenza dei sacerdoti nelle nostre comunità come persone che amano talmente Dio da offrire la loro vita agli altri. Oggi purtroppo le vocazioni sacerdotali sono sempre di meno e perciò dobbiamo pregare perché tanti giovani accolgano la chiamata a seguire il Signore. Anche nella processione abbiamo continuato ad adorare Gesù e a portarlo tra le nostre case perché è il nostro più grande indispensabile Amico. Come ogni festa che si rispetti non poteva mancare un buffet in onore di Don Guido, durante il quale abbiamo potuto dimostrargli gratitudine e affetto per questi nove anni che ha dedicato alla nostra comunità e soprattutto ai nostri ragazzi e adolescenti.

Caro don Guido tutta la tua comunità ti stringe in un grande abbraccio sincero!



Sante Quarantore

"Questo è il mio Corpo... questo è il mio sangue": sono queste le parole che Gesù pronunciò durante l'Ultima Cena e che meglio descrivono Gesù Eucaristia, il mistero più grande della nostra fede cristiana. L'Eucaristia è il banchetto pasquale dove Gesù dona il suo Corpo e il suo sangue offerti sotto forma di cibo e bevanda per unirci sempre a Lui. Donando se stesso nel segno del pane e del vino, ci assicura per sempre la sua presenza e il suo sostegno. Nella festa del Corpus Domini vogliamo onorare proprio il mistero Eucaristico e per prepararci ancor meglio a questa grande festa l'abbiamo fatta precedere dalla Settimana Eucaristica, giorni in cui la nostra preghiera si fa più intensa davanti a Gesù esposto. Tra noi era presente don Michele che con semplici parole ha descritto l'Eucaristia come un vero e proprio nutrimento del quale non possiamo farne a meno perché è essenziale per il cammino della nostra vita cristiana. La messa di chiusura è stata particolarmente solenne perché abbiamo voluto festeggiare il XX Anniversario di Ordinazione sacerdotale del nostro parroco. La figura del prete è strettamente legata al Mistero eucaristico perché lui nella Consacrazione rinnova il sacrificio eucaristico, presta mani, voce e cuore a Gesù desideroso di restare tra noi. La processione con il Santissimo tra le nostre strade, nella nostra quotidianità ci ha dato la possibilità di offrirgli le nostre gioie, problemi e chiedere aiuto per affrontare le nostre difficoltà. Grazie Signore che sei sempre con noi e aiutaci a trasformare la nostra strada come la vuoi Tu.

Simone P.

Prime Comunioni

Vogliamo pubblicare anche questa foto in ricordo della Prima Comunione col nostro Don e le nostre grandi catechiste. Grazie a tutti.

Le bambine della Prima Comunione

Anna: *il momento più bello è stato quando ho ricevuto Gesù Eucaristico per la prima volta e quando ho portato il Calice all'Offertorio*

Susan: *Nel giorno della mia Prima Comunione ho provato tanta gioia perché ho capito che Gesù era entrato davvero nel mio cuore.*

Cristina: *Gesù ti voglio tanto bene, grazie per la mia Prima Comunione.*



Sante Cresime

Nello scorso numero non siamo riusciti a pubblicare la foto della cresima; lo facciamo ora e vogliamo dire grazie a Mons. Achille Belotti, alle mitiche catechiste e a don Guido.



Foto Bonazzi

Suor Cristina ci ha accolto...

Sabato 25 Maggio i ragazzi che hanno ricevuto un Sacramento in quest'anno catechistico hanno fatto visita a suor Cristina, nel monastero di san Benedetto a Bergamo. I ragazzi notano sempre una grande serenità e gioia negli occhi e nel modo di fare di Suor Cristina e le hanno chiesto il motivo. Lei ha risposto che amare Gesù è motivo di tanta gioia e quando uno è gioioso lo si vede e lo trasmette anche agli altri. Oggi facciamo fatica a pensare a una vita consacrata tutta a Gesù, ma anche Suor Cristina ha detto che non lo aveva mai pensato, ma poi il buon Gesù l'ha chiamata e lei non ha saputo dire di no; anzi ha detto che se qualcuno, anzi qualcuna volesse intraprendere questa strada nel suo monastero ci sono tanti posti liberi e subito disponibili: PENSATECI...



Grazie Suor Cristina di questa testimonianza che vogliamo fare nostra ogni anno; grazie della preghiera che innalza al buon dio per la tua e nostra Barzizza; prega perché davvero ci possa essere qualcuno che possa seguire il tuo esempio.

Calendario Parrocchiale

LUGLIO

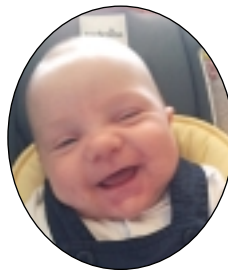
Venerdì 5 Primo Venerdì del Mese
Comunione agli ammalati
Sabato 6 Primo Sabato del Mese
Domenica 7 Ore 10.30: S. Messa a S. Lorenzo
Sabato 13 Festa Finale CRE 2013

Cassa Parrocchiale

Offerte per Oratorio € 1458,00
Offerte N.N. € 1000,00
Offerte N.N. € 500,00
Offerte N.N. € 100,00
Offerte N.N. € 500,00



Battesimi



Thomas Ruggeri
figlio di Flavio
e Lettieri Anna



Ili Ben Addelan
Del Priore
figlio di Javier
e Del Priore Laura

A N N I V E R S A R I



PICINALI PIETRO
4° ANNIVERSARIO



NODARI ANTONIA
6° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE LUIGI
4° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI FEDE
7° ANNIVERSARIO



PICINALI MADDALENA
7° ANNIVERSARIO



FRANCHINA LEONILDE
16° ANNIVERSARIO



FRANCHINA LEONE
25° ANNIVERSARIO



Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

“L’Eucarestia fa la Chiesa”

Il mese corrente si è aperto con la celebrazione della solennità liturgica del *Corpo e Sangue di Cristo*, preceduta da alcuni momenti di preghiera davanti al SS. Sacramento – le “Giornate Eucaristiche” – e conclusasi con la processione nella quale idealmente Gesù sacramentato è stato accompagnato in ciascuna delle nostre case. È una festa ancora carica di aspetti che ci son stati regalati dal passato, dalla tradizione; tuttavia ciò non deve distogliere l’attenzione dalla grande attualità e concretezza che l’Eucarestia ha nella vita comunitaria e personale di chi vuol vivere da cristiano.

Non dimentichiamo mai che proprio l’“Eucarestia fa la Chiesa”, cioè la raccoglie attorno al Signore, morto e risorto, la nutre e la mantiene secondo la precisa Volontà di Colui che l’ha voluta: Cristo Gesù.

Le celebrazioni legate a questa solennità vogliono dunque sottolineare in modo esplicito i contenuti di ciò che si celebra in questo sacramento, cioè il mistero della morte e resurrezione di Gesù. Celebrarla di questi tempi è importante soprattutto per noi cristiani di oggi, non sempre immuni dai rischi della cultura secolarizzata, che bada più al materiale che allo spirituale; sia per ricordarci che nelle specie consacrate è realmente – e non simbolicamente – presente il Cristo, sia per sottolineare quanto è importante che l’uomo torni a mettersi in ginocchio davanti a Dio. Sì, perché anche i gesti esteriori hanno la loro importanza! Significativo che proprio in questi anni si sia ridotta l’attenzione a gesti quali la genuflessione davanti al tabernacolo, mettersi in ginocchio durante la consacrazione. Potranno apparire leggerezze o richiami un po’ datati, tuttavia anche l’atteggiamento con cui stiamo davanti all’Eucarestia dice la nostra consapevolezza di essa e la fede che portiamo dentro e che esprimiamo al di fuori. È vero, il linguaggio verbale e simbolico cambia a seconda dei tempi e delle mode, lo vediamo soprattutto nei più giovani; tuttavia l’atto del mettersi in ginocchio rimane quello più significativo ad esprimere il senso di piccolezza e d’infinita gratitudine che prova l’uomo che si trova davanti al mistero di Dio. Recentemente, fuori parrocchia, mi è capitato di trovarmi a celebrare la messa con un gruppo numeroso di ragazzi delle elementari e delle medie. Nonostante non sia stata una sorpresa, mi ha colpito constatare come, al momento della comunione, tutti siano partiti in massa per ricevere l’Eucarestia, qualcuno parlottando, molti, tornati al posto, senza nemmeno tentare di fare un po’ di ringraziamento. Non è polemica; è la realtà che ancora una volta ci stimola e c’interroga. Non siamo uomini e donne peggiori di coloro che ci hanno preceduto, siamo semplicemente più distratti. La relazione quotidiana con l’esperienza della fede spesso è marginale, ridotta ai ritagli di tempo; ripensiamo al tempo che dedichiamo alla preghiera, alla visita in chiesa durante la settimana. Quanto più manca una chiara consapevolezza e coscienza che il Signore è parte della mia vita anche quando sono al lavoro, a casa, a scuola ... tanto meno mi accorgerò della sua presenza quando sono in chiesa, davanti all’Eucarestia, tutto mi sembrerà pura ritualità. Sembrerà un paradosso, ma sono convinto che per imparare ad adorare il Signore nella liturgia celebrata in chiesa, accorgermi che Lui è lì, presente nel pane e vino consacrati, devo prima aver imparato ad adorarlo ogni giorno con la mia vita, offrendola a Lui. Se mi accorgo della sua presenza nel feriale, sarò capace di percepirla anche quando entro in una chiesa.

Ecco l’importanza di educarci tutti ed educare i più piccoli ad una fede che sia relazione, rapporto vivo e costante con Gesù nella vita di ogni giorno.



Don Corrado

Ottimi i “Sapori di montagna”

La Consulta di Cirano vuole esprimere i più sentiti ringraziamenti a quanti hanno prestato il loro tempo e la loro passione alla realizzazione della camminata SAPORI DI MONTAGNA di domenica 26 maggio. Sperando di non dimenticare nessuno ringraziamo: il Cai Val Gandino, la Pro Gandino, gli Alpini, il gruppo antincendio boschivo della Val Gandino, i volontari della baita Monte Alto, la Comunità Montana, l'amministrazione Comunale, la Parrocchia di Cirano, i volontari alla “Locanda” di San Gottardo, le “gentili pasticciere” che hanno offerto le torte casalinghe e tutti i volontari che ci hanno supportato, senza dimenticare quanti hanno voluto esserci, nonostante il tempo incerto. I complimenti che abbiamo ricevuto dai partecipanti, ci ripagano abbondantemente della fatica e delle ore dedicate all'organizzazione e pianificazione dell'evento. Il ricavato della manifestazione sarà destinato ad opere di pubblico utilizzo a Cirano. GRAZIE A TUTTI.



Giancarlo Rottigni

Appuntamenti

Venerdì 28 giugno

Serata Famiglie C.R.E.;
cena al parco di via Ruviali

Sabato 29 Giugno

ore 18 S. Messa in Memoria di tutti i Santi
le cui Reliquie sono conservate nella chiesa
parrocchiale

Giovedì 11 Luglio

Serata Famiglie CRE presso l'oratorio

Sabato 13 Luglio

ore 18 S. Messa alla Chiesetta dell'Useli. A
seguire grigliata, organizzata dal gruppo Al-
pini presso il P.le Mons. Antonietti

Festa Patronale di S. Giacomo

Giovedì 25 Luglio ore 20.30 S. Messa in par-
rocchia e inizio Triduo in preparazione alla Fe-
sta Patronale (sospesa la Messa a S. Gottardo).

Venerdì 26 Luglio ore 20.30 S. Messa con pre-
dicazione in parrocchia.

Sabato 27 Luglio ore 15-18 S. Confessioni;
sarà presente il sacerdote forestiero.
Ore 18 S. Messa in parrocchia.

Domenica 28 Luglio: Festa di S. Giacomo

Ore 8.00 e 10.30 S. Messe

Ore 18.00 Vespri solenni e Processione con la
Statua del Santo per le vie del paese.

Ore 21.00 Concerto del Civico Corpo Musicale
di Gandino sul sagrato della Chiesa

*Durante i giorni precedenti la Festa Patronale fino
al 5 Agosto presso la sala del Punto d'Incontro è al-
lestita la tradizionale pesca di beneficenza.*

N.B. Raccomando, per quanto è possibile, a coloro
che abitano nelle vie coinvolte dalle Processioni di
S. Giacomo e della Madonna, di addobbare, come
segno devozionale, le case e le strade; grazie.

ANNIVERSARIO



ONGARO VALENTINO
31° ANNIVERSARIO

Angolo della generosità

Offerta pro Oratorio € 50; € 50

Offerta gruppo Comunione € 460

Offerta pro Parrocchia € 100

Raccolta Adozione a distanza € 200



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Riflessioni e considerazioni

E' terminato l'anno catechistico e pastorale. Non voglio fare bilanci. Più avanzo negli anni, più mi convinco di una verità: "Prete, genitori, insegnanti, educatori sono chiamati dal Signore ad essere "seminatori" e a non pretendere di vedere subito i frutti". Seminare, anche quando ci sembra inutile, seminare, seminare.

Il cristiano potrebbe essere chiamato il seminatore. Oggi si getta un seme... domani si raccoglierà. San Bonaventura diceva: "Il merito non sta nel raccogliere molto, ma nel seminare bene".

Noi ci lamentiamo, il Don per primo, a ruota seguono i genitori e gli insegnanti perché non vediamo i risultati e i frutti dei nostri interventi educativi. E allora ecco le frasi che denotano le preoccupazioni "educative" in negativo:

- I ragazzi non ascoltano più, sono menefreghisti; solo computer ed internet sono i loro interessi; una volta fatta la cresima, spariscono.
- I genitori sono latitanti, guai a disturbarli, sono esperti nell'arte di delegare, mai che ti chiedano un giudizio sul loro figlio che frequenta il catechismo, mai che ti dicano grazie per quello che fai, anzi qualche volta sembra che ti facciano un piacere perché mandano i figli a catechismo.

Non dico che non siano veri questi rilievi, anzi... Però prima dobbiamo chiederci: "Come sto seminando? Che cosa sto seminando? Perché devo seminare? Perché non ci sono i frutti sperati? Che cosa manca?"

Il proverbio recita: "Chi semina chiodi, non vada in giro scalzo!"

I cinesi hanno questa bella immagine: il bambino è come un foglio bianco, tutti quelli che gli passano vicino gli lasciano un segno, gli gettano un seme.

Dio voglia che sia sempre un seme di grano buono, mai di zizzania!

Genitori, il figlio diventa ciò che gli seminiamo nella mente e nel cuore.

"L'educatore è spargitore di semi.

Tutto parte da lì! Lo dice il canto: "Per fare un albero ci vuole un seme..."

Il bambino di oggi sarà un albero buono o meno buono, a seconda dei semi che, fin dai primi giorni, gli avremo regalato.

Fiducia, noi siamo seminatori.

Il resto è nelle mani di Dio. Non guardiamo ai frutti perché altrimenti, spesso, dovremmo chiudere bottega e non fare più niente!

Don Pierino

24 maggio 2013, buon anniversario!

Don Christian ha ricordato i suoi cinque anni di sacerdozio prima presiedendo il banchetto Eucaristico, poi "tagliando" una mega torta.



Il “buon vino” della pazienza

In un commento feriale alle letture del giorno, così, Papa Francesco si esprimeva: *“Entrare in pazienza: quella è la strada che Gesù ci insegna a noi cristiani. Questo vuol dire sopportare, portare sulle spalle il peso delle difficoltà, il peso delle contraddizioni, il peso delle tribolazioni. Questo atteggiamento cristiano di sopportare vuol dire entrare in pazienza, cioè sopportare nella vita il lavoro di tutti i giorni: le contraddizioni, le tribolazioni, tutto questo. Questi – Paolo e Sila – sopportano le tribolazioni, sopportano le umiliazioni: Gesù le ha sopportate, è entrato in pazienza. Questo è un processo di maturità cristiano, attraverso la strada della pazienza. Un processo da tempo, che non si fa da un giorno all’altro: si fa durante tutta la vita per venire alla maturità cristiana. E’ come il buon vino. Un cristiano che continuamente si lamenta, tralascia di essere un buon cristiano”*.

Ha ragione Papa Francesco. Bisogna coltivare con pazienza l’orto della vita.

Un vescovo diceva: “La pazienza ha propriamente inizio quando tutta la pazienza appare ormai esaurita”.

San Paolo dice che l’amore, il vero amore è paziente.

Un giorno Abramo invitò un mendicante a pranzo nella sua tenda. Mentre diceva la preghiera del ringraziamento, l’ospite si mise a bestemmiare. Abramo, indignato, lo scacciò.

A sera Dio gli apparve e gli disse: “Quell’uomo mi sta maledicendo da cinquant’anni, eppure io gli ho sempre dato da mangiare ogni giorno. E tu non sei stato capace di sopportarlo per un solo pranzo?”.

Per santa Caterina da Siena la pazienza è “Il midollo della carità”. Per don Bosco è più ancora: “Ciò che santifica non è la sofferenza, ma la pazienza”.

Un consiglio per gli acquisti alle coppie di sposi: “Usate Pazienza!”.

“Quale coppia può farne a meno? Se i preti fanno voto di castità, gli sposi dovrebbero fare il voto di pazienza, di misericordia. Prima del matrimonio è bene aprire tutti e due gli occhi; poi è bene, talora, chiuderne uno”.

Se sei molto arrabbiato con qualcuno e lo vorresti uccidere, va’ nella tua capanna, riempi la pipa di tabacco, e poi siediti e fuma lentamente, guardando le volute del fumo salire verso l’alto, alla fine della fumata dirai: “Non lo ucciderò, ma gli darò tante legnate sulla spalle da ricordarsi di me!”.

Allora fuma una seconda pipa, adagio, lentamente e alla fine dirai: “Non gli darò le bastonate, ma gli dirò delle insolenze!”.

Allora va a fumare una terza pipa di tabacco, lentamente e alla fine dirai: “Ora lo perdono!” (Racconto africano)

“E’ meglio la pazienza che la forza di un eroe, chi domina se stesso vale più di chi conquista una città”, (Prov. 16,32)

Oggi l’impazienza cresce sempre di più. Sono oltre due milioni gli italiani che ogni anno ricorrono ai magistrati per litigi contro i condòmini: per il ticchettio delle scarpe, per l’odore del pesce, per l’acqua che scorre sul terrazzo, per il rumore della televisione... Insomma, perché arrabbiarci tanto se, alla fine, dovremo calmarci?

Ridiamo con il Beato Papa Giovanni XXIII



Dello stesso partito

Il nunzio Roncalli a Istanbul aveva un grande amico nella persona di padre Giorgio Montico, frate conventuale, di robusta costituzione, come lui stesso. Trovandosi spesso insieme all’ospedale a misurarsi la pressione, il nunzio non mancava talvolta di battersi nella pancia e dire allegramente: *“Noi due siamo dello stesso partito”*.

Offro il mio grasso

Alla nunziatura di Parigi, ricevendo una volta lo scrittore francese Daniel Rops, esile e minuto, gli disse: *“Ah, caro amico scrittore, dovremmo fare una preghiera insieme al buon Dio: che mi tolga metà del grasso che ho e che lo dia a lei”*.

Papa Babbo Natale

Sempre nella stessa occasione della visita all’ospedale del Bambin Gesù a Roma, il novello Papa passa tra i piccoli malati, distribuendo carezze e doni. Una piccola paziente, vedendolo così corpulento, rubicondo e vestito di rosso e bianco, lo saluta dicendo: *“Evviva Babbo Natale!”*

E il Papa approva: *“Evviva!”*

SCUOLA MATERNA

Un anno insieme

Le vacanze estive si stanno avvicinando... siamo ormai giunti alla fine di questo anno scolastico.

A settembre ci siamo ritrovati e conosciuti; a ottobre è atterrato nella nostra scuola il PILOTA con il suo aereo per raccontarci le avventure del Piccolo Principe. Un bambino venuto misteriosamente sulla terra, dopo un lungo viaggio, attraverso vari pianeti, con tanta voglia di conoscere tutto ciò che incontra.

Questi due personaggi, in questi mesi, ci hanno insegnato l'importanza dell'amicizia, dello stare insieme e del prender-

si cura l'uno dell'altro e dell'ambiente in cui viviamo. Abbiamo capito che ognuno di noi è uguale, ma nello stesso tempo, unico per chi ci vuole bene. Come la rosa del Piccolo Principe, uguale a mille altre rose, ma solo lei è stata curata e amata da lui e solo lui riesce a cogliere la sua unicità.

I due personaggi, prima di salutarci, ci hanno detto una frase importantissima, che non dobbiamo mai dimenticare: "L'essenziale è invisibile agli occhi, e si può vedere solo con il cuore".

Alla domanda che cosa è l'essenziale, i bambini non hanno esitato a rispondere spontaneamente: L'AMORE.

L'amore per la mamma e papà, per i fratelli, per i nonni, per gli zii, per i cugini, per le maestre, per Don Pierino e per tutte le persone che ci stanno vicino e che si prendono cura di noi.

Poiché con il diventare "grandi" questo concetto viene un po' dimenticato, abbiamo scritto la frase sul diploma di ogni bambino e lo abbiamo consegnato durante la Festa delle famiglie che si è tenuta Domenica 26 maggio. Abbiamo condiviso una giornata insieme, ricca di: collaborazione, serenità, rispetto, condivisione, ascolto e commozione.

Non ci resta che augurare ai nostri Orsetti (grandi) un buon viaggio verso il "pianeta scuola primaria", ricco di nuove conoscenze e amicizie.

Ringraziamo tutti coloro che si prestano per rendere migliore la nostra scuola materna: Don Pierino, i membri del Consiglio di Amministrazione, il "nostro nonno giardiniere", la signora delle pulizie, i genitori, gli sponsor, il Comune e i volontari.

Grazie e buon viaggio anche a voi Pilota e Piccolo Principe...

Auguriamo a tutti una buona estate!



26 maggio: Festa della famiglia alla Scuola materna

Punta di Spillo

“La gratitudine non è solo la più grande delle virtù,
ma è la madre di tutte le altre”.

(Cicerone)

“L'ingratitudine è un vento gelido
che attraversa le nostre relazioni personali”.

(W. Shakespeare)



Battesimo

Il 9 giugno 2013
è diventata
figlia di Dio

Viola Carrara
di Giorgio e di
Simona Pezzoli



U.S. Cazzano: chiusura in festa!

L'anno calcistico 2012/2013 si è concluso in festa per i ragazzi dell'U.S. Cazzano. Al di là dei risultati calcistici finali delle tre squadre dell'Oratorio Cazzano partecipanti al campionato CSI nelle categorie esordienti, pulcini e giocogol, da segnalare è l'allegria giornata organizzata dalla società sportiva per i giovani calciatori e le loro famiglie proprio per festeggiare la chiusura dell'anno calcistico.

Nel pomeriggio di sabato 1° giugno infatti, complice anche la bella giornata, presso il campetto delle scuole elementari di Cazzano S. Andrea si sono svolte delle singolari partite di calcio: per cominciare si sono affrontati i cuccioli del giocogol (i ragazzi delle classi 2005/2006), a seguire si è svolto un acceso triangolare a squadre miste tra i pulcini e gli esordienti (i ragazzi rispettivamente delle classi 2003/2004 e 2001/2002) ed infine la perla della giornata: la partita allenatori contro genitori (che si è poi trasformata in una partita mista visto che erano più i falli che i goal dei genitori) che ha entusiasmato soprattutto le mamme/mogli che dal pubblico cercavano di spronare i papà/mariti.

In seguito, i ragazzi con le loro famiglie e gli allenatori dell'U.S. Cazzano hanno partecipato alla S. Messa celebrata da don Pierino presso la Chiesa di Sant'Andrea: con la sua speciale omelia tra calcio e valori ha saputo catturare l'attenzione di ragazzi e adulti.

Per concludere la bella giornata un'ottantina di persone hanno brindato alla chiusura dell'anno calcistico e qui la Sig.ra Aurora Azzola ha mostrato le sue apprezzatissime doti culinarie. Nel corso della cena sono stati premiati, con una coppetta a ricordo, i ragazzi della classe 2001 che per motivi di categoria hanno giocato per l'ultimo anno con la società sportiva del loro paese, ovvero: Sala Francesco, Mignani Daniel, Razouk Younesse, Consiglio Andrea, Pulcini Mirko, Manzoni Cristiano, Ongaro Davide e Vaglietti Andrea.

A questi ragazzi l'U.S. Cazzano augura un roseo futuro, nella speranza che incontrino sempre lungo il loro cammino sportivo delle persone che sappiano insegnare prima di tutto ad essere dei buoni sportivi nella vita.



I protagonisti della partita papà contro allenatori



*La squadra Esordienti
con gli allenatori Elios Gualdi e Mario Battista Moro*

I NOSTRI MORTI

*“Siete usciti dalla vita,
ma non dalla nostra vita.
Potremo noi credere morti
coloro che sono sempre
nel nostro cuore”.*



ROTTIGNI ARMANDO
di anni 60



CAMPANA GIOVAN MARIA
di anni 80



BERNARDI ANGELO
6° ANNIVERSARIO

L'Associazione **CAZZANO in FESTA**

con il patrocinio
del
Comune di
CAZZANO SANT'ANDREA



in collaborazione con le locali
ASSOCIAZIONI
di VOLONTARIATO
AVIS - AIDO - AUSER - ALPINI - CACCIATORI
U.S. CAZZANO - POLISPORTIVA VOLLEY CAZZANO
ORATORIO - GRUPPO CULTURALE - ADMO

organizza presso il
Parco Comunale "Cà Mani"

la 14 edizione della manifestazione

CAZZANO in FESTA

DAL 25 AL 30 GIUGNO 2013

Martedì 25	Serata Latino Americano "BAILA CON MIGO"
Mercoledì 26	Serata con gli "AGHI DI PINO" <i>canzoni popolari bergamasche</i>
Giovedì 27	Serata country con "DJ LEO E IL TEAM COUNTRY VALCAMONICA"
Venerdì 28	Ballo liscio con gli "EPOCA" <i>Animazione con truccabimbi (offerta da Wladimiro parrucchiere)</i>
Sabato 29	Ballo liscio con "I BERRY"
Domenica 30	Ore 10.30: Santa Messa al parco in ricordo degli amici e collaboratori defunti Serata con PAOLO NICOLI e la sua Band

TUTTE LE SERE SERVIZIO RISTORO AL COPERTO

GRIGLIATA - PIZZE A VOLONTA' - PIATTI TIPICI, FRITTURA DI PESCE - TORTE
GIOCHI GONFIABILI PER BAMBINI

IL RICAVALO DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ DEVOLUTO PER IL NUOVO ORATORIO

SABATO 29 GIUGNO

**24 ore di calcetto a cinque al campetto della scuola primaria.
Premiazioni domenica 30 giugno, ore 22 presso la festa al parco.**

La Val Gandino

Anno C - N° 6 GIUGNO 2013

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Lefte	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



La Tribulina Granda

Come promesso ai nostri lettori, pubblicheremo in questi mesi immagini relative alla Gandino di un tempo, o meglio di un secolo fa, in omaggio ai 100 anni festeggiati il 1 giugno 2013 dal nostro giornale. Qui siamo in Cima Gandino, l'anno è probabilmente il 1913. L'immagine è pubblicata sul volume "Gandino e la sua Basilica" pubblicato nel 1914 dall'ing. Elia Fornoni e stampato dall'Istituto italiano d'Arti Grafiche.

E' ritratta la Tribulina Granda, con il dipinto della Madonna del Rosario con Bambino e Santi. L'opera è attribuibile al pittore ottocentesco Della Madonna, restaurata nel 1981 dal decoratore Villa di Bergamo. Delicatissima l'iscrizione del timpano: "Quasi flos rosarum / in diebus vernis", tolta dall'Ecclesiaste 50,8.

Il 21 giugno u.s. è stata celebrata una messa per salutare la recente manutenzione straordinaria e ricordare il compianto Angelo Servalli, già priore della Confraternita del Carmine e molto legato alla Tribulina.